

CONTARINA S.P.A. SOCIETA' CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO VENETO 6 LOVADINA 31027 SPRESIANO (TV)
Codice Fiscale	02196020263
Numero Rea	TV 194428
P.I.	02196020263
Capitale Sociale Euro	2.647.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	81.044	129.997
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	302.590	333.693
5) avviamento	1.969.038	2.109.709
6) immobilizzazioni in corso e acconti	27.680	178.260
7) altre	1.019.120	1.239.263
Totale immobilizzazioni immateriali	3.399.472	3.990.922
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	33.796.717	33.591.453
2) impianti e macchinario	24.144.120	27.421.926
3) attrezzature industriali e commerciali	7.780.563	7.829.264
4) altri beni	1.246.296	1.554.445
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.918.934	5.390.076
Totale immobilizzazioni materiali	74.886.630	75.787.164
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
4) strumenti finanziari derivati attivi	25.539	81.895
Totale immobilizzazioni finanziarie	35.419	91.775
Totale immobilizzazioni (B)	78.321.521	79.869.861
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	963.748	1.113.981
3) lavori in corso su ordinazione	-	276.458
Totale rimanenze	963.748	1.390.439
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.193.473	26.501.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	423.937	643.357
Totale crediti verso clienti	20.617.410	27.144.466
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.960.760	17.680.017
Totale crediti verso controllanti	2.960.760	17.680.017
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.441.587	1.613.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	1.998.104	2.169.857
5-ter) imposte anticipate	418.608	418.608
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.924	916.256
Totale crediti verso altri	1.171.924	916.256
Totale crediti	27.166.806	48.329.204
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	19.758.920	21.898.678
3) danaro e valori in cassa	23.029	21.352
Totale disponibilità liquide	19.781.949	21.920.030
Totale attivo circolante (C)	47.912.503	71.639.673
D) Ratei e risconti	1.771.137	1.573.347
Totale attivo	128.005.161	153.082.881
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.647.000	2.647.000
IV - Riserva legale	529.400	529.400
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.933.820	10.602.664
Versamenti in conto capitale	4.000.000	4.000.000
Varie altre riserve	4.159.274	4.159.271
Totale altre riserve	20.093.094	18.761.935
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.410	62.240
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	964.356	1.331.156
Totale patrimonio netto	24.253.260	23.331.731
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.129	19.655
4) altri	16.037.163	17.868.962
Totale fondi per rischi ed oneri	16.043.292	17.888.617
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.605.916	1.642.195
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	860.000	4.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.280.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.140.000	4.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.804.789	40.943.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.048.838	14.257.663
Totale debiti verso banche	31.853.627	55.200.724
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.664	227.070
Totale acconti	312.664	227.070
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.400.821	18.565.486
Totale debiti verso fornitori	17.400.821	18.565.486
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	705.217	848.217
Totale debiti verso controllanti	705.217	848.217
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.313.979	4.819.743
Totale debiti tributari	4.313.979	4.819.743
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.431.663	1.286.271
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.431.663	1.286.271
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.756.532	3.761.229
Totale altri debiti	5.756.532	3.761.229
Totale debiti	64.914.503	88.708.740

E) Ratei e risconti	21.188.190	21.511.598
Totale passivo	128.005.161	153.082.881

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.653.547	100.252.289
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	276.458
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	269.499	481.886
altri	5.236.006	7.651.342
Totale altri ricavi e proventi	5.505.505	8.133.228
Totale valore della produzione	103.159.052	108.661.975
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.264.227	9.490.268
7) per servizi	34.486.196	36.086.715
8) per godimento di beni di terzi	5.583.221	5.571.776
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.066.655	26.707.804
b) oneri sociali	7.770.381	7.602.582
c) trattamento di fine rapporto	1.532.826	1.502.536
Totale costi per il personale	37.369.862	35.812.922
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	836.160	928.129
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.371.357	7.459.151
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.592.864	2.610.786
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.800.381	10.998.066
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	150.232	(12.155)
13) altri accantonamenti	979.290	4.140.699
14) oneri diversi di gestione	2.934.234	3.042.617
Totale costi della produzione	101.567.643	105.130.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.591.409	3.531.067
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.298.808	1.525.796
Totale proventi diversi dai precedenti	1.298.808	1.525.796
Totale altri proventi finanziari	1.298.808	1.525.796
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.633.411	3.033.896
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.633.411	3.033.896
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(334.603)	(1.508.100)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.256.806	2.022.967
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	292.450	549.415
imposte differite e anticipate	-	142.396
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	292.450	691.811
21) Utile (perdita) dell'esercizio	964.356	1.331.156

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	964.356	1.331.156
Imposte sul reddito	292.450	691.811
Interessi passivi/(attivi)	334.603	1.508.100
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(59.561)	(400.298)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.531.848	3.130.769
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.011.292	4.172.634
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.207.517	8.387.280
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.218.809	12.559.914
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.750.657	15.690.683
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	426.691	(39.881)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.527.056	(1.492.774)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(881.385)	2.287.380
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(197.790)	(343.042)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(323.408)	499.453
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	16.975.442	(123.786)
Totale variazioni del capitale circolante netto	22.526.606	787.350
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.277.263	16.478.033
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(327.090)	(1.476.320)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.055.543)	(2.159.071)
(Utilizzo dei fondi)	(2.879.369)	(2.441.484)
Totale altre rettifiche	(4.262.002)	(6.076.875)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.015.261	10.401.158
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.891.881)	(6.884.263)
Disinvestimenti	208.703	3.069.717
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(255.554)	(502.651)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.938.732)	(4.317.197)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(18.717.320)	(985.719)
Accensione finanziamenti	9.880.200	-
(Rimborso finanziamenti)	(15.377.490)	(6.304.172)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(24.214.610)	(7.289.891)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.138.081)	(1.205.930)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.898.678	23.107.620
Danaro e valori in cassa	21.352	18.340
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.920.030	23.125.960

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.758.920	21.898.678
Danaro e valori in cassa	23.029	21.352
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.781.949	21.920.030

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come evidenziato nella Note integrative poste a commento dei precedenti bilanci, la gestione caratteristica di Contarina genera da sempre consistenti flussi di cassa: il conto economico è caratterizzato da elevati costi di natura non monetaria (ammortamenti ed accantonamenti) e pertanto i flussi finanziari sono significativamente superiori al risultato di esercizio.

Tale circostanza trae origine dal fatto che l'attività caratteristica esercitata dalla Società presuppone rilevanti investimenti di natura impiantistica, che concorrono alla formazione del risultato economico tramite il processo di ammortamento.

Il ciclo economico della Società presuppone infatti l'acquisizione di fonti di finanziamento, la realizzazione di impianti, l'acquisto di attrezzature e quindi il loro concorso ai risultati economici tramite il processo di ammortamento. Si assiste ad un differimento temporale tra uscite finanziarie (per investimenti) ed entrate (tariffa); è del tutto naturale, pertanto, una gestione dell'attività operativa con surplus di cassa.

La gestione del capitale circolante netto ha registrato un consistente cash flow, dovuto essenzialmente al pagamento del contributo in c/Impianti incassato per il tramite dell'Ente controllante.

Anche la dinamica dei crediti v/utenti, diminuiti in quanto correlati al valore della produzione, ha generato cassa.

Dal lato delle fonti di finanziamento, l'esercizio è stato caratterizzato da una diminuzione, seppur meno marcata, dei debiti di fornitura.

La leggera flessione registrata dal valore della produzione ha avuto effetti positivi in termini di cash flow, con un alleggerimento del capitale circolante netto.

L'esercizio in commento, come peraltro i precedenti, è stato inoltre caratterizzato da un significativo stanziamento di fondi per oneri futuri, iscritti a bilancio per far fronte a costi non ancora certi.

Tale fattispecie non spiega effetti finanziari, posto che si è tratta di costi imputati a conto economico, privi di una manifestazione finanziaria, così come l'eventuale utilizzo di fondi stanziati in precedenti esercizi ha una manifestazione esclusivamente finanziaria, atteso che le spese "neutralizzate" con l'utilizzo dei fondi, pur comportando un'uscita di cassa, non transitano per conto economico.

Gli investimenti principali hanno riguardato le attrezzature destinate alla raccolta RSU, la parte impiantistica per quanto concerne l'ultimazione del progetto "illuminazione pubblica" nonché alcune delle discariche gestite dalla società.

Per quanto concerne l'area finanziaria, l'esposizione nei confronti degli istituti di credito è diminuita in misura considerevole, principalmente per effetto dell'incasso del contributo in c/Impianti, in valore assoluto estremamente significativo; la correlata iniezione di liquidità ha comportato la chiusura di alcune linee a breve, utilizzate proprio per gestire lo sfasamento temporale tra spese per investimenti ed incasso contributo.

Il normale rientro delle rate di finanziamento in scadenza è stato ampiamente coperto dalla sottoscrizione di un finanziamento e pertanto l'esercizio è stato caratterizzato da un riposizionamento del debito su posizioni più lunghe.

Le giacenze attive sono diminuite rispetto allo scorso esercizio, in un contesto comunque caratterizzato da importanti investimenti e dalla diminuzione dei finanziamenti bancari.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile pari ad Euro 964.356 con proposta di destinarlo a riserva straordinaria, contro un utile pari ad Euro 1.331.156 dell'esercizio precedente.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile ed in cui vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Viene infine accompagnato dalla relazione sulla gestione, predisposta secondo le previsioni della normativa civilistica. I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e risultano comparabili con le stesse voci allocate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi generali di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- sono stati presi in considerazione solamente gli utili che risultavano realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- sono stati presi in considerazione solamente i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati presi in considerazione i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Si precisa inoltre che ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato

Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Con riferimento ai criteri di valutazione ed in particolare al tema della continuità aziendale, si segnala che, anche nella redazione del presente documento, tale aspetto è stato oggetto di grande attenzione in quanto assume una particolare importanza alla luce delle incertezze che si sono manifestate nel corso del 2022 e che si stanno manifestando dopo l'inizio del conflitto in Iran con contestuale innalzamento dei costi di tutte le materie energetiche.

Se nel corso del 2025 si è assistito all'asestamento dei costi dei prodotti energetici, e allo stesso tempo, le politiche della banca centrale Europea hanno permesso di contenere il costo del denaro ritoccando a ribasso il valore dell'Euribor portandolo a circa il 2% (quello a 3 mesi) a fine esercizio, lo scenario geopolitico creatosi nel 2026 potrebbe comportare ulteriori forti scossoni all'andamento economico mondiale con ricadute anche sui costi di gestione della stessa Contarina Spa.

Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale, posto che la Società potrà fare leva sui criteri di determinazioni tariffari di ARERA, che prevedono la copertura di eventuali costi non previsti.

Anche i crediti verso l'utenza che, per quanto precede potrebbero soffrire in termini di esigibilità, sono adeguatamente presidiati da un opportuno fondo svalutazione, stanziato anche a copertura di situazioni di insolvenza che possano eccedere l'ordinaria gestione.

Sempre al fine di valutare la sussistenza del requisito della continuità aziendale, gli amministratori hanno preso altresì in esame le disposizioni normative sottostanti la concessione in affidamento di pubblici servizi ed il nuovo Codice dell'Ambiente.

La Società, come già evidenziato nelle note a commento dei precedenti bilanci, è interamente controllata dal "Consiglio di Bacino Priula", che esercita su Contarina un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni maggiormente significative, oltre che la previsione civilistica di direzione e coordinamento, concretizzando quindi l'esercizio del necessario "controllo analogo" per la concessione dell'affidamento dei servizi "in house", effettuato per il tramite di una convenzione con durata fino al 2040.

La rilevazione e la presentazione delle diverse voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in quanto l'applicazione di tale principio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto concerne il prosieguo del presente documento, si segnala che le informazioni relative alle singole voci patrimoniali ed economiche saranno fornite seguendo il relativo ordine di rappresentazione in bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'articolo 2426 Codice civile, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Si segnala che la Società, nel corso degli ultimi esercizi, ha perfezionato alcune operazioni straordinarie per il tramite delle quali ha acquisito la proprietà di numerosi immobilizzi, sia materiali che immateriali; in particolare:

- nel corso del 2011, ha acquisito dagli Enti soci, poi aggregatisi nell'attuale Consiglio di Bacino Priula, i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta e lo smaltimento RSU nei rispettivi bacini di competenza;
- nel corso del 2013, ha incorporato la Società Treviso Servizi S.p.A., acquisendo in tal modo la proprietà dei beni utilizzati per i servizi di raccolta RSU nel comune di Treviso;

- nell'ultima parte del 2019, ha acquistato dal Consiglio di Bacino Priula un ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche ormai esaurite, utilizzate negli anni precedenti per conferire la frazione non riciclabile dei rifiuti raccolti nei territori degli Enti associati al Consiglio di Bacino Priula.

Dette operazioni sono state accompagnate da apposite perizie di stima, atte ad individuare il valore dei beni acquisiti e la loro probabile vita utile residua; i piani di ammortamento, relativi ai beni acquisiti in tali circostanze, sono stati determinati sulla scorta di quanto definito nelle perizie di valutazione ovvero dei criteri utilizzati dagli originari proprietari, previa in ogni caso l'opportuna verifica della coerenza delle suddette metodologie.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni o del costo sostenuto e specificate nel proseguo a commento delle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto che consente alla Società il godimento del bene di cui trattasi, ovvero sulla base della vita utile residua, se minore.

I costi accessori a finanziamenti a medio-lungo termine sono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti stessi; al riguardo si segnala che, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio nei precedenti esercizi, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato per le operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016, in coerenza inoltre con quanto dettato dal principio contabile OIC 19.

Alla luce di quanto precede, i criteri di ammortamento evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- Costi di impianto e ampliamento servizio cestini: aliquota 20,00%
- Avviamento ramo discariche: aliquota 5,00%
- Cerd insistenti sull'ex territorio del Consorzio Treviso Tre: aliquota 6,25%
- Cerd sull'ex territorio del Consorzio Priula: aliquota 7,69%
- Spese Software: aliquota 33,33%
- Altre immateriali – cerd su terreni di terzi: aliquota 10,00%
- Altre immateriali ex TVS: 9,09%
- Migliorie eco sportelli: aliquota 16,67%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, di produzione o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli eventuali sconti cassa di ammontare rilevante;

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-technica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che i criteri di ammortamento possano essere ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: aliquota 2,43% - 3,00%
- cerd di proprietà: aliquota 3,00%
- impianti specifici 10,00%
- impianto trattamento umido 10%
- impianti generici: aliquota 10%
- impianti fotovoltaici: 4,00% - 7,14%
- discarica di Altivole: 6,25%
- cespiti inferiori a 516,46€: 100%
- automezzi e mezzi di trasporto interno: aliquota 20,00%
- autovetture: aliquota 25,00%
- attrezzature e porta a porta: aliquota 12,50%
- attrezzatura cestini stradali aliquota 8,33%
- mobili e arredi: aliquota 12,00%
- macchine ordinarie ufficio: aliquota 12,00%
- macchine elettroniche ufficio: aliquota 20,00%
- costruzioni leggere: aliquota 10,00%
- impianti di illuminazione pubblica: aliquota in base alla durata delle convenzioni 5,88%, 6,25% e 6,66%

Tali coefficienti, qualora non si rilevino significative differenze rispetto al computo pro-rata temporis, sono stati ridotti della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi mentre le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore ovvero in presenza di elementi che possano far prevedere difficoltà nel recupero del valore contabile delle singole immobilizzazioni tramite la partecipazione delle stesse ai processi produttivi, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato. In caso di lento rigiro o di obsolescenza tecnica, il valore delle rimanenze viene ridotto tramite l'appostazione di un fondo svalutazione.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice civile ed in ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato. L'adozione del criterio del costo ammortizzato non ha prodotto effetti significativi, sia in considerazione delle durate brevi dei crediti commerciali, sia perché non risultano stanziati a bilancio posizioni il cui tasso di interesse differisca in maniera significativa dal tasso di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo dell'iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

La società ha considerato, con riferimento particolare alla gestione *post mortem* delle discariche in gestione e dei siti ambientali inquinanti, la presenza di fattispecie analoghe alle previsioni di contratto oneroso previste dal principio contabile OIC 31 Fondi per rischi ed oneri, intendendo con tale fattispecie quel contratto in cui la società si impegna a soddisfare un'obbligazione, i cui costi attesi sono superiori ai benefici che si suppone saranno conseguiti. I costi necessari per adempiere l'obbligazione contrattuale sono rappresentati dal minore tra il costo necessario per l'adempimento del contratto e i flussi di cassa attesi dalle previsioni tariffarie per lo svolgimento dei servizi richiesti dalla concessione. In presenza di un contratto oneroso, viene rilevato in bilancio un accantonamento a fronte dell'obbligazione assunta al momento dell'assunzione dell'impegno. Tali stime vengono periodicamente aggiornate in considerazione delle migliori informazioni circa i costi stimati e delle eventuali evoluzioni normative circa il periodo di gestione richiesto al soggetto gestore.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

In ottemperanza alla Legge 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è stato trasferito agli enti di gestione indicati dai dipendenti e, in mancanza, al fondo tesoreria istituito presso l'INPS; il fondo esposto viene, pertanto, rappresentato al netto dei versamenti destinati alla previdenza complementare ed al fondo tesoreria Inps.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato è stato utilizzato esclusivamente per i mutui sottoscritti dopo il 2016.

Non ci sono posizioni il cui tasso di interesse differisce in maniera significativa dal tasso di mercato e pertanto non si è reso necessario procedere all'attualizzazione dei relativi flussi finanziari al fine di individuarne il valore di iscrizione.

Riconoscimento dei ricavi e proventi

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione sia eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

In particolare, i ricavi previsti dalla concessione per il servizio di raccolta rifiuti vengono fatturati all'utenza secondo il piano tariffario approvato dal Consiglio di Bacino Priula e rappresentati contabilmente per competenza secondo le previsioni dei piani economici finanziari approvati.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano vendite di beni i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate e/o da liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate annullate in relazione a differenze temporanee assorbite nell'esercizio.

Adattamento e riallocazione di alcune voci dell'esercizio precedente

Non ci sono state sostanziali modificazioni nella denominazione delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV) Via Donatori del Sangue n. 1, Ente creato a seguito della fusione per unione dei Consorzi Priula e Treviso Tre.

Per quanto riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su Contarina l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda alla parte finale della presente nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Si specifica, ai sensi dell'articolo 2427 n. 8 del Codice Civile, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari in voci incluse nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Alla data di riferimento del bilancio, non si rilevano circostanze od indicatori che una o più immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore.

Tale considerazione induce a ritenere che le immobilizzazioni iscritte a bilancio non abbiano subito alcuna svalutazione o diminuzione di valore quale conseguenza dei futuri effetti economici e finanziari della crisi appena vissuta.

I principali beni utilizzati dalla Società, soprattutto con riferimento alla componente impiantistica, fanno riferimento ad immobilizzazioni prive di un mercato specifico e quindi prive di un *fair value*, individuato come il prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita.

Al fine di verificare se sussistano o meno eventuali perdite di valore di singoli beni o di un insieme di immobilizzazioni complementari (UGC o Unità Generatrici di flussi di Cassa) si è reso necessario confrontare il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi finanziari che si prevede saranno realizzati dalle diverse UGC.

Con riferimento a quanto precede, la Società ha predisposto appositi Piani Economico-Finanziari (PEF) aventi ad oggetto i principali rami aziendali, i cui flussi, opportunamente aggiornati, sono stati confrontati con il relativo valore di iscrizione contabile ed agli esiti di tale esame non si sono verificati i presupposti per svalutare singoli beni od insiemi complementari di beni.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 3.399.470.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	244.771	3.235.588	3.504.531	178.260	7.879.523	15.042.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.774	2.901.895	1.394.822	-	6.640.260	11.051.751
Valore di bilancio	129.997	333.693	2.109.709	178.260	1.239.263	3.990.922
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	179.610	-	-	59.500	239.110
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	150.580	-	(150.580)	5.600	5.600

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	48.953	361.293	140.671	-	285.243	836.160
Totale variazioni	(48.953)	(31.103)	(140.671)	(150.580)	(220.143)	(591.450)
Valore di fine esercizio						
Costo	244.771	3.565.777	3.504.531	27.680	7.717.352	15.060.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.727	3.263.187	1.535.493	-	6.698.232	11.660.639
Valore di bilancio	81.044	302.590	1.969.038	27.680	1.019.120	3.399.472

La voce **costi di impianto e ampliamento** accoglie i costi di distribuzione dei cestini sul territorio e, come da previsione progettuale, sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di 5 anni, pari all'importo riconosciuto in PEF della tariffa.

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. La variazione in aumento riguarda le implementazioni di programmi già esistenti tra i quali lo sviluppo dello sportello on-line e del CRM che permettono agli utenti di interagire in maniera veloce ed automatica su proprie necessità, tracciando ogni tipo di esigenza e i tempi di risposta della Società.

La voce **“Avviamento”** accoglie le seguenti voci:

L'importo corrispondente alla differenza tra il corrispettivo convenuto per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite ed il valore di iscrizione contabile attribuito ai singoli beni che ne facevano parte, determinato sulla scorta di un'apposita perizia di stima. La parte del prezzo che non è stata attribuita ad elementi patrimoniali, in quanto recuperabile, è stata iscritta alla voce avviamento. Si ritiene infatti che tale valore possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito concorrerà a produrre.

La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nell'esercizio 2019 ed il piano di ammortamento prevede l'imputazione a conto economico per quote costanti in 20 anni, in linea con i flussi di cassa previsti nel relativo Piano Economico e Finanziario (PEF). Per effetto degli ammortamenti imputati a conto economico il valore netto di iscrizione dell'avviamento riconducibili al ramo “gestione discariche” è pari a 1.969.038.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, sono state prese in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo nel corso del quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'esercizio del ramo aziendale, cui è stato attribuito l'avviamento stesso, inoltre, per quanto riguarda l'importo iscritto alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) che inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** è costituita:

- Per Euro 23.520, dai primi costi inerenti alla realizzazione del Cerd di Susegana su terreno comunale;
- Per Euro 4.160, dai primi costi inerenti alla realizzazione del Cerd di Montebelluna su terreno comunale;

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

- Per Euro 274.750, dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della convenzione in essere con il Comune stesso;

- Per Euro 124.539, dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi.
- Per Euro 619.831, dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha acquisito la proprietà del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati quantificati applicando le aliquote ritenute adeguate, sotto il profilo economico-tecnico, a rispettare la residua possibilità di utilizzazione del cespite cui fanno riferimento, tenendo anche in considerazione le informazioni desumibili da appositi supporti tecnico-peritali.

Di seguito, per ogni singola categoria di immobilizzazioni materiali, vengono riepilogati in un'apposita tabella i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.541.952	52.242.543	28.120.531	9.638.037	5.390.076	136.933.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.950.499	24.820.617	20.291.267	8.083.592	-	61.145.975
Valore di bilancio	33.591.453	27.421.926	7.829.264	1.554.445	5.390.076	75.787.164
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	483.018	631.492	1.724.570	309.920	4.563.638	7.712.638
Riclassifiche (del valore di bilancio)	872.430	-	-	-	(878.030)	(5.600)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	6.518	110.113	734.009	554.382	1.156.750	2.561.772
Ammortamento dell'esercizio	1.143.952	3.859.747	1.751.205	616.453	-	7.371.357
Altre variazioni	286	60.562	711.943	552.766	-	1.325.557
Totale variazioni	205.264	(3.277.806)	(48.701)	(308.149)	2.528.858	(900.534)
Valore di fine esercizio						
Costo	42.890.882	52.763.922	29.111.092	9.393.575	7.918.934	142.078.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.094.165	28.619.802	21.330.529	8.147.279	-	67.191.775
Valore di bilancio	33.796.717	24.144.120	7.780.563	1.246.296	7.918.934	74.886.630

L'incremento della voce **terreni e fabbricati** è dovuto tra gli altri:

Euro 1.006.229, per l'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza della discarica denominata "NoAje" sita nel Comune di Altivole di cui 872.430 classati tra le immobilizzazioni in corso nel 2024;

Euro 334.519, per la realizzazione dell'esco sportello ubicato nel Comune di San Biagio;

La voce **impianti e macchinari** risulta diminuita rispetto allo scorso esercizio.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento di rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 4.987.625 diviso tra impianto antincendio per Euro 403.609 impianti fognari generici per Euro 273.905, opere elettromeccaniche per Euro 4.310.110. La componente tecnologicamente avanzata dell'impianto in commento, che è entrato in funzione nel corso del 2019, ha fruito delle agevolazioni fiscali connesse con il piano "Industria 4.0", i beni agevolati sono stati individuati da un'apposita perizia di stima al fine di usufruire del beneficio di cui trattasi;
- l'impianto di biodigestione per la produzione di bio metano il cui valore netto contabile al 31.12.2025 ammonta ad Euro 12.354.434. Si ricorda che il progetto usufruirà del beneficio dei fondi PNRR che alla data del 31.12.2025 risulta incassato il 90% del valore complessivo finanziato.
- l'impianto di trattamento delle acque reflue in località Lovadina di Spresiano il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.368.269, diviso in rete fognarie per Euro 575.707 impianto di depurazione per Euro 593.910, pese per Euro 72.980 ed impianto di lavaggio mezzi per Euro 125.672. Anche con riferimento agli impianti in commento, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui all'impianto di Trevignano;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per Euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari a zero;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multimateriale di Lovadina, iscritto per Euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 317.394;
- l'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della discarica Tiretta di Paese, del valore di Euro 1.377.920 e il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 789.205=;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale parti a 999,96 Kwh, entrato in funzione nel 2021 e realizzato sul tetto dell'impianto di Trevignano, iscritto per Euro 1.197.171, il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 981.680;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, che alla data del 31 dicembre 2025 risulta completamente ammortizzato;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2025 risulta pari a zero;
- impianti di illuminazione pubblica realizzati presso i Comuni il cui valore alla data del 31/12/2025 ammonta ad Euro 2.853.336.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella fanno riferimento al revamping di un carroponete, ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti e nuovi cassoni compattanti nonché ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

La Voce **altre immobilizzazioni materiali** risulta diminuita rispetto allo scorso esercizio.

Gli incrementi fanno riferimento in particolar modo all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché l'iscrizione del valore di riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti, all'acquisto di pc portatili nonché all'acquisto di mobili.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** risulta in aumento. Tale incremento si rileva nonostante nel corso dell'esercizio diverse immobilizzazioni siano state completate e, pertanto, riclassificate nelle rispettive voci di bilancio di competenza.

L'importo residuo della voce rimane tuttavia significativo, in particolare perché corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori di messa in sicurezza delle discariche di proprietà.

Tra le principali componenti si evidenziano:

- Euro 4.664.031 relativi ai lavori di messa in sicurezza della discarica di Via Orsenigo a Treviso;
- Euro 1.461.790 relativi ai lavori di messa a regime dell'impianto di illuminazione nel Comune di Spresiano;
- Euro 1.213.715 relativi ai lavori di messa in sicurezza della discarica in via Augusta di Roncade;
- Euro 140.306 relativi ai primi costi sostenuti per la realizzazione dei nuovi CERD programmati.

I decrementi della voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a circa Euro 1.087.073, sono riconducibili alla chiusura di acconti relativi a investimenti completati nel corso dell'esercizio e successivamente capitalizzati nelle rispettive categorie di immobilizzazioni materiali.

Tutte le opere richiamate rientrano nell'importante piano di investimenti attualmente in corso, che la Società prevede di completare nei prossimi esercizi.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.438.961
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.189.829
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.826.242
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	187.260

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2025 Contarina partecipa al capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con una quota del 10% per l'importo complessivo di Euro 9.880.

Come evidenziato a commento dei precedenti bilanci, la partecipazione nella Società Valpe Srl, costituita alla fine del 2015, è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consente di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un ambito geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

La voce in commento include altresì il fair value attribuito ai contratti derivati sottoscritti dalla società per coprirsi da eventuali rialzi nei tassi di interessi.

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

Denominazione	VALPE AMBIENTE SRL
Città, se in Italia, o Stato estero	SEDICO (BL)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01180920256
Capitale in Euro	98.752,82
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	6.487
Quota posseduta in Euro	9.880
Quota posseduta in %	10,00

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.880	9.880	81.895
Valore di bilancio	9.880	9.880	81.895
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	-	(56.356)
Totale variazioni	-	-	(56.356)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.880	9.880	25.539
Valore di bilancio	9.880	9.880	25.539

Il valore iscritto deriva dal valore positivo al 31 dicembre 2025 del fair value sul contratto IRS stipulato in data 13 gennaio 2020 con Intesa San Paolo come meglio descritto successivamente nel paragrafo dedicato alla descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati.

Attivo circolanteRimanenze

Come è dato riscontrare nella tabella di seguito riportata, le rimanenze subiscono una diminuzione, complessivamente pari ad Euro 426.691.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.113.981	(150.233)	963.748
Lavori in corso su ordinazione	276.458	(276.458)	-
Totale rimanenze	1.390.439	(426.691)	963.748

Le rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo, si riferiscono quasi integralmente a materiale di consumo impiegato nei servizi ambientali e non resi e forniti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La Società gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione della tariffa rifiuti per tutti gli utenti residenti nel territorio del Consiglio di Bacino Priula.

La tariffa rifiuti che viene applicata all'utenza viene determinata sulla scorta dei costi del servizio di raccolta e di trattamento dei rifiuti umido-verde e secco presso gli impianti della società nonché degli ulteriori costi per lo smaltimento finale della frazione non riciclabile.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio della somma relativa al conguaglio annuale, che per il 2025 ammonta ad Euro 200.206.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.144.466	(6.527.056)	20.617.410	20.193.473	423.937
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.680.017	(14.719.257)	2.960.760	2.960.760	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.169.857	(171.753)	1.998.104	1.441.587	556.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	418.608	-	418.608		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	916.256	255.668	1.171.924	1.171.924	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.329.204	(21.162.398)	27.166.806	25.767.744	980.454

I crediti verso clienti utenti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti ai rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico e di disinfestazioni, i servizi di gestione dell'illuminazione pubblica, la cessione di biometano.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S. r.l, in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di alcune attrezzature e di mezzi necessari ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio di mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è stata di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario attualizzare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei già menzionati crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 39.130.980 l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o da utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo.

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti.

Anche per il 2025 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali. Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Movimenti fondo sval.crediti	Euro
Valore di inizio esercizio	37.530.235
Stanziamenti dell'esercizio	2.592.864
Utilizzi dell'esercizio	992.119
Valore di fine esercizio	39.130.980

I crediti verso l'Ente controllante Consiglio di Bacino Priula subiscono una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incasso dell'80%, pari ad euro 15.336.537 del valore del contributo della misura di investimento PNRR M2C.1.I11.1 -realizzazione del bio digestore sito in Trevignano.

La somma complessiva è pari ad Euro 2.960.760 così composta:

- da Euro 1.917.067, relativi alla linea PNRR su descritta;
- da Euro 496.748, relativi alla linea PNRRM2C1.1.I11.1 – LINEA A -progetto flotte;;
- da Euro 439.282, per i servizi cimiteriali ordinari e straordinari resi per il Comune di Treviso;
- da Euro 38.000 per il servizio di stesura piano d'ambito Cons.Bac.Verona
- da Euro 69.663 per il riaddebito di costi sostenuti e/o relativi ai servizi di carattere amministrativo resi da Contarina;

I crediti tributari accolgono, tra l'altro crediti per investimenti in beni strumentali per Euro 110.701, il credito IVA per Euro 246.214 ed il credito d'imposta per rimborso irpef dipendenti, pari ad Euro 155.598, per carbon tax 102.126, oltre a crediti per imposte dirette, quali residuano dopo aver scomputato da acconti e ritenute le imposte di competenza.

L'importo con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 556.517, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.

L'iscrizione di "Imposte anticipate" costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Pur ricorrendone i presupposti, non sono stati iscritti ulteriori crediti per imposte anticipate in quanto, al momento, non è ragionevolmente stimabile l'arco temporale di riassorbimento.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale.

Gli importi allocati a bilancio traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati negli esercizi precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi tassati.

La voce crediti v/altri, pari ad Euro 1.171.925, accoglie;

- Euro 444.946 per credito rimborso quota Secco su tariffa Regionale;
- Euro 38.191 per crediti v/Istituti scolastici;
- Euro 78.437 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati e autoliquidazione;
- Euro 299.806 per depositi cauzionali;
- Euro 44.130 f.do di tesoreria TFR;
- Euro 97.424 acconti a fornitori;
- Euro 111.000 crediti UR1 perequative tariffa rifiuti;
- Euro 57.991 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

Disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito; rispetto all'esercizio precedente la voce in commento subisce una diminuzione, per un maggiore dettaglio si rimanda alle brevi note a commento del rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.898.678	(2.139.758)	19.758.920
Denaro e altri valori in cassa	21.352	1.677	23.029
Totale disponibilità liquide	21.920.030	(2.138.081)	19.781.949

Ratei e risconti attivi

La voce in commento accoglie esclusivamente risconti attivi, che fanno riferimento a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce un aumento pari ad Euro 197.790.

Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel comunale di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza.

I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. La voce accoglie inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati nell'esercizio 2024 e 2025 ma di competenza dell'esercizio 2026.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 171.950 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso.

Altri costi differiti sono relativi a polizze fideiussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società, oltre ai costi per i piani regolatori cimiteriali di durata pluriennale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.573.347	197.790	1.771.137
Totale ratei e risconti attivi	1.573.347	197.790	1.771.137

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende, oltre al risultato dell'esercizio in commento, tutti gli apporti eseguiti dai soci e le riserve formatesi con utili non distribuiti.

Il capitale sociale alla data del 31/12/2025 è pari ad Euro 2.647.000 ed è suddiviso in n. 2.647.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tra le poste di patrimonio netto risulta allocata una riserva in sospensione d'imposta, di importo pari ad Euro 506.272 che, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile della società. Detta riserva trae origine dal contributo in c/impianti ricevuto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di Lovadina di Spresiano, il quale, in accordo con l'allora vigente normativa, per il 50% dell'importo ricevuto è stato allocato direttamente tra le poste del patrimonio netto.

La composizione della voce altre riserve, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nelle seguenti tabelle, che riportano anche le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del C.C. con riguardo all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità nonché all'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto.

Tra le voci di patrimonio netto risulta contabilizzata la *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* inerente la rilevazione del fair value dei contratti di Interest Rate Swap (IRS), perfezionati negli anni precedenti con finalità di copertura.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.647.000	-	-	-		2.647.000
Riserva legale	529.400	-	-	-		529.400
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.602.664	1.331.156	-	-		11.933.820
Versamenti in conto capitale	4.000.000	-	-	-		4.000.000
Varie altre riserve	4.159.271	-	3	-		4.159.274
Totale altre riserve	18.761.935	1.331.156	3	-		20.093.094
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	62.240	-	-	42.830		19.410
Utile (perdita) dell'esercizio	1.331.156	(1.331.156)	-	-	964.356	964.356
Totale patrimonio netto	23.331.731	-	3	42.830	964.356	24.253.260

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Riserva da conferimento	Riserva contributi in c /impianti	Totale
Importo (EURO)	3.653.000	506.274	4.159.272

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.647.000	CAPITALE	B	2.647.000
Riserva legale	529.400	UTILI	A,B	529.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.933.820	UTILI	A,B,C	11.933.820
Versamenti in conto capitale	4.000.000	CAPITALI	A,B,C	4.000.000
Varie altre riserve	4.159.274			4.159.272
Totale altre riserve	20.093.094			20.093.092
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.410			-
Totale	23.288.904			23.269.492
Quota non distribuibile				81.042
Residua quota distribuibile				23.188.450

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione delle predette riserve si evidenzia che la riserva legale può essere utilizzata esclusivamente per la copertura di eventuali perdite. Le altre riserve (nello specifico trattasi di una riserva straordinaria costituita con gli utili degli esercizi precedenti, una riserva di contributi in c/capitale ed una riserva da conferimento) possono essere utilizzate per copertura perdite, per aumento del capitale e per distribuzione di utili, fermo restando quanto detto in relazione alla riserva in sospensione d'imposta.

Si evidenzia che risulta altresì indisponibile una quota parte delle riserve, pari ad Euro 81.042, corrispondente ai costi di ampliamento iscritti e non ancora ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	62.240
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	42.830
Valore di fine esercizio	19.410

Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in commento viene fornita nella seguente tabella.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	19.655	17.868.962	17.888.617
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	-	979.290	979.290
Utilizzo nell'esercizio	13.526	2.811.089	2.824.615
Totale variazioni	(13.526)	(1.831.799)	(1.845.325)
Valore di fine esercizio	6.129	16.037.163	16.043.292

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

Il “fondo per imposte anche differite” accoglie le imposte calcolate sul valore "mark to market" dei contratti derivati in essere.

Per quanto concerne la voce “altri fondi”, gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri futuri per cause legali in corso di Euro 203.094;
- ad oneri amministrativi per definizione del trattamento di alcune poste contabili di Euro 220.091;
- ad oneri futuri su dismissione di parte dell'impianto fotovoltaico sito sulla discarica Tiretta per Euro 288.066.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di Euro 1.040.608;
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della c.d. “cava Marini”, per un importo di Euro 103.613;
- ad oneri futuri attesi per la messa in sicurezza della discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di Euro 4.312.600, per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno per quantificare le opere da realizzare;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Treviso, via Orsenigo, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per 781.435 Euro, oltre ad oneri di gestione per la somma di Euro 5.511.505;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Roncade, viale Augusta, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per Euro 1.709.000;
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata “La Fossa” di Paese per l'importo di Euro 197.931. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2025, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente oltre ad oneri contrattuali, per un importo di Euro 1.051.953;
- ad oneri relativi al rinnovo del CCNL e relativa quota una tantum del periodo 2025 da riconoscere nel corso del 2026 per Euro 118.699;
- ad altri oneri potenziali inerenti all'impianto di Trevignano per Euro 400.568;
- ad oneri futuri per la gestione delle code del servizio verde pubblico nel Comune di Treviso per Euro 98.000.

Si fa presente che i fondi accantonati per la messa in sicurezza delle discariche di Treviso e Roncade riguardano il differenziale del costo dei lavori previsti per tale opera e il valore dei contributi messi a disposizione dalla Regione Veneto per la realizzazione delle opere stesse. Si ricorda inoltre che, come da previsione contrattuale Contarina Spa, è tenuta alla gestione di tali siti previa analisi e sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario della Società. In caso di disequilibrio, potrà chiedere formalmente al Consiglio di Bacino di intervenire per il suo ripristino tramite l'eventuale riduzione di servizi erogati dalla Società, con l'adeguamento del corrispettivo del disciplinare determinando delle tariffe aggiuntive o altra azione idonea a garantire il mantenimento del predetto equilibrio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I debiti per TFR rappresentano la quota maturata dai dipendenti della Società in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge; gli incrementi ed i decrementi sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Gli incrementi derivano dalle rivalutazioni di fine anno, dagli accantonamenti già fatti mentre gli utilizzi si riferiscono alle dimissioni di personale e/o richieste di anticipazioni concesse; la movimentazione del fondo viene evidenziata nella seguente tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.642.195
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.002
Utilizzo nell'esercizio	68.281
Totale variazioni	(36.279)
Valore di fine esercizio	1.605.916

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	4.000.000	(860.000)	3.140.000	860.000	2.280.000
Debiti verso banche	55.200.724	(23.347.097)	31.853.627	11.804.789	20.048.838
Acconti	227.070	85.594	312.664	312.664	-
Debiti verso fornitori	18.565.486	(1.164.665)	17.400.821	17.400.821	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	848.217	(143.000)	705.217	705.217	-
Debiti tributari	4.819.743	(505.764)	4.313.979	4.313.979	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.286.271	145.392	1.431.663	1.431.663	-
Altri debiti	3.761.229	1.995.303	5.756.532	5.756.532	-
Totale debiti	88.708.740	(23.794.237)	64.914.503	42.585.665	22.328.838

Tra le variazioni più significative vanno segnalate:

- la riduzione del debito per finanziamento soci a seguito del pagamento della prima rata, delle cinque, convenute tra le parti;
- la riduzione del debito bancario, per effetto in primis, dell'incasso di euro 15.336.537 pari all'80% della quota PNRR relativa alla realizzazione del biodigestore, inoltre per il pagamento delle rate dei finanziamenti a medio lungo concessi, oltre che la generazione di flussi finanziari positivi del periodo. Il debito oltre l'esercizio risulta aumentato in quanto nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un finanziamento con Banca Etica, con scadenza decennale, servito a chiudere un precedente mutuo gravato da commissioni e tassi più onerosi e che aveva un periodo di ammortamento molto più breve;
- la diminuzione del debito verso fornitori, dovuto in particolar modo al pagamento nel corso d'anno dei SAL di alcune opere, rilevati a fine dell'esercizio precedente;
- l'aumento degli altri debiti in quanto il valore del 2025 recepisce anche la quota di tariffa perequativa UR3 per l'importo complessivo di euro 1.642.977.

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca Etica pari ad Euro 8.748.315, da Medio Credito pari ad Euro 629.897 da Volksbank pari ad Euro 3.037.119, da Intesa San Paolo pari ad Euro 6.546.057, da MPS pari ad Euro 1.087.450. I debiti oltre i 5 anni ammontano ad Euro 11.300.752 di cui 4.870.278 relativo al mutuo di Banca Etica, 2.156.433 relativo al mutuo di Volksbank ed Euro 4.274.041 relativi al mutuo di Banca Intesa San Paolo.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 1.460.144, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 con Mediocredito per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 2.154.231, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017, con MPS per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 288.395, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2020 con Banca Etica per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;
- per Euro 9.656.741, dal residuo mutuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto nell'esercizio 2025 con Banca Etica per investimenti vari;
- per Euro 3.234.083, dal residuo mutuo in linea capitale del mutuo chirografo contratto nel 2023 con Volksbank per il finanziamento della realizzazione di parte degli investimenti inerenti il servizio di illuminazione pubblica;
- per Euro 7.113.423, dal residuo muto in linea capitale del mutuo chirografo contratto nell'esercizio in commento, con garanzia SACE Green, per il finanziamento della realizzazione di parte degli investimenti inerenti il servizio di illuminazione pubblica e la messa in sicurezza della discarica sita nel Comune di Zerman.
- Per Euro 7.601.378 da fidi a breve termine per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A. Tale tipologia di anticipazioni viene puntualmente monitorata e, all'occorrenza rinnovate, al fine di gestire le esigenze di cassa.

- Per Euro 345.231 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2025.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia prestata.

Va ricordato inoltre, come già accennato, approfittando delle favorevoli condizioni di mercato, erano stati sottoscritti tre IRS a copertura dei flussi finanziari futuri che alla data del 31/12/2025 ne risulta attivo solo uno. Tale operazione ha consentito di fissare i tassi variabili ad un valore estremamente basso, limitando quindi la rischiosità correlata ad eventuali rialzi degli interessi di mercato.

Lo strumento di copertura, a fine esercizio presenta un valore mark to market positivo, complessivamente pari ad Euro 25.539, che è stato allocato alla voce B III 4) dell'attivo patrimoniale "strumenti finanziari derivati attivi".

Il saldo positivo dei già menzionati contratti IRS ha avuto quale contropartita la voce di patrimonio netto A VII, "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'efficacia della copertura è testimoniata dal valore assunto dagli strumenti in previsione di un futuro aumento dei tassi di interesse.

Per un maggior dettaglio in merito a tale operazione, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Gli **Acconti** includono i seguenti importi:

- Euro 312.664 per anticipi ricevuti da clienti e concessionari a fronte di prestazioni non ancora eseguite.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni. La voce in commento subisce una diminuzione pari ad Euro 1.164.665 per effetto del pagamento di alcuni SAL rilevati a fine dell'esercizio 2024 e pagati nel corso del 2025.

I **debiti verso controllanti**, subiscono una diminuzione di Euro 143.000.

Trattasi di prestazioni infragruppo che sono in massima parte riconducibili ai servizi ricevuti in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto con in Consiglio di Bacino, al fine di creare opportune sinergie di gruppo.

La voce **debiti tributari** fa riferimento, tra l'altro, a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 674.869, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 31.381 e ad addizionali Regionali e Comunali per Euro 3.060.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto della stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 3.605.921. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza, tale voce rappresenta pertanto per Contarina una partita di giro.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 1.229.126 a debiti verso INPS, per Euro 112.463 a debiti verso INPDAP, per Euro 59.403 a debiti FASDA e f.do Bilaterale Solid. Servizi Ambientali per Euro 27.553, per Euro 3.118 debiti FASI..

La voce **altri debiti** include principalmente i seguenti importi:

- Euro 2.990.043, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 1.853.980), al debito per la 14^a e 13^a mensilità maturata (Euro 883.401), agli straordinari maturati al 31/12/2025 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 247.064), ed agli altri debiti verso i dipendenti e non, per rimborsi di competenza (Euro 5.598).
- Euro 20.000 per permessi sindacali;

- Euro 37.183 relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti;
- Euro 52.697 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- Euro 162.430, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- Euro 27.000 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Arera);
- Euro 206.562 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- Euro 18.000 relativi a diritti comunali per disagio ambientali degli impianti;
- Euro 68.942 relativi a debiti verso i Comuni per servizio piano antenne;
- Euro 2.057.554 oneri di perequazione su tariffe rifiuti;
- Euro 31.800 oneri di franchigia assicurativa;
- Euro 84.320 relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.;

Suddivisione dei debiti per area geografica

Euro 211 fanno riferimento a forniture di soggetti esteri, tutti gli altri debiti appostati a bilancio fanno riferimento a rapporti in essere con controparti nazionali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	21.511.598	(323.408)	21.188.190
Totale ratei e risconti passivi	21.511.598	(323.408)	21.188.190

La voce in commento si riferisce esclusivamente a risconti passivi e risulta composta, tra l'altro, dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad Euro 22.200, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 133.232, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli, speciali e sanitari, pari ad Euro 288.660, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-telefonia mobile, pari ad Euro 122.931, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;
- ricavi connessi a servizi svolti di manutenzione e gestione del verde pubblico per il Comune di Treviso che saranno imputati a conto economico nel 2025, pari ad Euro 16.179;
- ricavi connessi alla quota contributi beni strumentali, pari a Euro 319.547.
- Euro 173.147 per contributo progetto europeo "united circles";
- Euro 3.993.717 relativamente ai lavori di messa in sicurezza delle discariche di Via Orsenigo a Treviso, discarica di Roncade e quella denominata Noaje situata nel Comune di Altivole;
- Euro 16.118.577 inerenti alle somme del PNRR assegnate ed incassate parzialmente che vanno a conto economico in base alla durata dell'ammortamento dei beni finanziati dallo stesso.

Nota integrativa, conto economico

Ai sensi dell'articolo 2425 bis del Codice civile i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le voci di ricavo.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
- servizi afferenti alla gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152 /2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari ed asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- il servizio di illuminazione pubblica.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il conferimento del rifiuto di matrice organica da trattare presso l'impianto di Trevignano;
- la cessione del biometano prodotto dal nuovo impianto sito in Trevignano;
- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina;
- I ricavi derivanti dall'attività di cremazione al forno crematorio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Importi
RICAVI DA TARIFFA	73.060.669
CORRISPETTIVI DA RICICLABILI	7.798.620
RICAVI DA OPERAZIONI CIMITERIALI	4.503.336
RICAVI DA GESTIONE VERDE	4.101.299
RICAVI DA VENDITA BIOGAS	1.201.812
RICAVI DA RACCOLTA	1.190.022
RICAVI DA CREMAZIONI	1.137.992
RICAVI DA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.047.627
RICAVI DA VIDEOSORVEGLIANZA	858.090

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Importi
RICAVI DA SMALTIMENTO	672.681
RICAVI DA M.I.U.R.	484.566
RICAVI DA BONIFICA DISCARICA	349.571
RICAVI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	307.887
RICAVI DIVERSI	247.990
RICAVI DA CONVENZIONI	228.455
RICAVI DA PIANANTENNE	211.955
RICAVI DA PEREQUATIVE	138.237
RICAVI DA FORNITURE	112.739
Totale complessivo	97.653.547

La voce **altri ricavi e proventi**, rispetto all'esercizio precedente, subisce una diminuzione pari ad Euro 2.627.723.

La voce in commento accoglie, tra gli altri:

I proventi per i servizi resi ed erogati alla partecipata Valpe quali noleggio mezzi e service amministrativi e supporto avvio nuovi Comuni per l'importo complessivo di Euro 886.955.

Inoltre nella voce in commento sono allocati i proventi per rimborsi sinistri per Euro 279.936 maggiorazioni e penalità addebitate all'utenza per ritardati pagamenti, pari ad Euro 499.793, contributi in conto esercizio, pari ad Euro 269.499 quota di competenza di contributi in conto impianti assegnati dalla Regione Veneto per finanziare alcuni investimenti della Società e la parte di competenza del credito d'imposta su beni strumentali agevolabili per Euro 198.432, nonché la quota relativa agli investimenti finanziati da PNRR per l'importo di euro 2.032.366, la quota di competenza dei contributi per la messa a regime della discarica NoAje di Altivole per euro 65.359. Tutti i contributi sono imputati a conto economico in base alla vita utile dei beni stessi.

La voce altri ricavi e proventi accoglie anche plusvalenze attive di natura ordinaria, riconducibili essenzialmente alla vendita di cassonetti e mezzi nell'ambito del piano di rinnovo del parco attrezzature destinate alla gestione del servizio porta a porta spinto per un importo complessivo di Euro 61.264, un rimborso accisa su carburanti, pari ad Euro 102.126, altri ricavi diversi per Euro 384.353, i ricavi da recupero tariffa anni precedenti per l'importo di Euro 184.264.

Alla voce **altri ricavi e proventi** sono altresì allocate le sopravvenienze attive ordinarie, pari complessivamente ad Euro 388.172 tra le quali:

- incasso di crediti già svalutati nel corso degli esercizi precedenti per Euro 93.789;

Per quanto attiene alla voce **contributi in conto esercizio**, si ferimento a quanto esposto al paragrafo “informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124”.

Costi della produzione

La voce “**Materie prime, sussidiarie e merci**” incide sul totale valore della produzione per una percentuale pari a 8.98%. L'importo iscritto in tale voce diminuisce rispetto al 2024 per Euro 226.041, sostanzialmente in linea con il valore dello scorso anno.

La voce “**Servizi**”, che incide sul valore della produzione per il 33.43%, si riferisce essenzialmente ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti raccolti. Tale voce è diminuita di Euro 1.600.519 rispetto lo scorso anno.

La voce **“Godimento di beni di terzi”**, che incide sul valore della produzione per il 5,41% comprende costi per il noleggio di attrezzature ed automezzi per Euro 444.173, costi di locazione per Euro 323.185 costi per canoni di assistenza per Euro 1.495.515 nonché costi per canoni di leasing strumentali per Euro 3.320.346.

La voce **“Costi del personale”** rispetto al 2024 è aumentato di Euro 1.556.940. La voce in commento incide sul valore della produzione per 36,23% con un aumento rispetto allo scorso esercizio anche in termini di incidenza.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di Euro 836.160, incluso nella voce **“ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali”**, è relativo agli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

L'importo di Euro 7.371.357, incluso nella voce **“Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali”**, è relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni, calcolati sistematicamente sulla base della loro prevista possibilità di utilizzo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'analisi condotta sui crediti in essere al 31.12.2025 ha evidenziato la necessità di integrare il fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 2.592.865.

Si evidenzia che tale stanziamento, avendo ad oggetto quasi la totalità dei crediti di modesto importo (c.d. mini-crediti), risulta quasi tutto deducibile e quindi non comporta un aggravio di tassazione.

Altri accantonamenti

La voce in commento, per l'esercizio 2025, risulta pari ad Euro 979.290 e comprende principalmente:

- l'importo di Euro 400.568, relativo alla soccombenza di una causa nei confronti di una residente nelle vicinanze dell'impianto di Trevignano.
- l'importo di Euro 98.000, per oneri futuri inerenti attività residuale della gestione del verde nel Comune di Treviso (piantumazione e attecchimento piante);
- l'importo di Euro 362.024 per oneri futuri di riscossione su crediti insoluti e da perseguire;
- l'importo di Euro 118.699 per oneri relativi al riconoscimento una tantum dell'aumento contrattuale previsto da CCNL.,

Oneri diversi di gestione

Tra le poste più significative allocate alla voce in commento vi sono:

- diritti comunali per Euro 290.217;
- Imu per Euro 215.641;
- sopravvenienze passive ordinarie per Euro 378.179;
- quote associative per Euro 125.352;
- valori bollati e spese postali per Euro 706.285;
- bolli mezzi per Euro 68.920;
- spese condominiali per Euro 23.215;
- sanzioni amministrative per Euro 5.456;

Alla voce oneri diversi di gestione sono inoltre allocati i costi relativi ai servizi infragruppo per l'importo di Euro 889.042 che si riferiscono agli oneri riconosciuti da Contarina S.p.A. al socio unico, Consiglio di Bacino Priula, a cui è affidata la funzione di indirizzo e controllo sulla società partecipata; detti oneri sono calcolati sulla base di quanto indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti e vengono computati nella determinazione dei piani finanziari delle tariffe e quindi addebitati agli utenti dei due bacini.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce “altri proventi finanziari” è costituita essenzialmente da interessi addebitati alle utenze per ritardati pagamenti, pari ad Euro 1.114.842. Gli interessi attivi bancari maturati su temporanee eccedenze di liquidità sono pari ad Euro 183.966 contro i 233.428 dello scorso esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 12 del Codice civile, si espone il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari precisando che nessun onere è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Per quanto concerne gli oneri finanziari, tale voce, pari ad Euro 1.633.411, è diminuita in maniera importante rispetto al 2024 in quanto l'introito dell'80% del fondo PNRR del biodigestore ha migliorato notevolmente l'esposizione bancaria della Società che assieme alla riduzione dei tassi ha comportato un risparmio notevole di interessi.

Unica cosa positiva per quanto attiene il valore degli interessi è che i tre più vecchi, sono assistiti da opportuni contratti di copertura sui rialzi degli interessi debitori, che hanno consentito di calmierare parzialmente gli oneri finanziari.

La quota di interessi su finanziamenti ammonta ad Euro 844.244 contro i 1.343.827 del 2024. Alla stessa voce di bilancio sono allocati interessi passivi su c/c per Euro 705.356 competenze bancarie per Euro 62.699. ed interessi su dilazioni commerciali per Euro 21.113.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2025 (rispettivamente 24% e 4,38%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note espone in calce alla relativa voce di stato patrimoniale, la Società è assoggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione; per tale motivo, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio l'intero importo relativo alle imposte anticipate ma limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere verosimilmente riassorbiti nel breve termine, prendendo a riferimento il budget appena approvato, dal quale risulta che la società dovrebbe realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il transito a conto economico dei crediti di cui trattasi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.744.198	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	418.608	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	418.608	0

Descrizione	Svalutazione crediti	Totali
Importo al termine dell'eserc. prec.	1.744.198	1.744.198
Variazione verificatasi nell'esercizio	0	0
Importo al termine dell'esercizio	1.744.198	1.744.198
Aliquota IRES	24,00%	24,00%
Effetto fiscale IRES	418.608	418.608
Aliquota IRAP	4,38%	4,38%

Descrizione	Svalutazione crediti	Totali
Effetto fiscale IRAP	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio 2024 l'aumento del numero medio di dipendenti è pari a 29 unità. Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro. L'aumento più considerevole è riscontrato nella parte operativa con la messa a regime della forza lavoro in tale comparto.

Nel corso dell'anno 2025 si sono registrate 11 uscite di personale per pensionamento 33 per dimissioni volontarie e altre 05 per altre cause.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	10
Impiegati	206
Operai	497
Totale Dipendenti	715

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2025 ammontano ad Euro 133.836 e risultano così ripartiti: Euro 68.316 corrisposti agli amministratori ed Euro 65.520 corrisposti ai sindaci.

Si segnala che non sono state concesse anticipazioni od erogati crediti in favore degli Organi sociali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	53.730
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	53.730

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che la Società ha assunto impegni contrattuali i cui effetti non sono riportati nel bilancio di esercizio; al riguardo, in particolare, si segnala che l'importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, è pari a complessivi Euro 6.846.231.

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che la Società ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 4.004.049.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- Alle cinque fidejussioni rilasciate in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 451.974);
- Alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (Euro 932.008);
- Alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali (Euro 7.200);
- Alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 751.593), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 418.800); per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 323.880);
- Alla fidejussione rilasciata a favore della Regione Veneto per la gestione del biodigestore di Trevignano (Euro 1.118.594).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto operazioni con parti correlate, nello specifico con il Consiglio di Bacino Priula, Ente che detiene il controllo di Contarina Spa.

Le suddette operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono disciplinate da appositi contratti/convezioni.

Per la quantificazione numerica delle suddette operazioni, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda. Tuttavia, va sottolineato che alla chiusura dell'esercizio si sono verificati eventi di natura geopolitica rilevanti, con particolare riferimento ai nuovi conflitti internazionali. Tali dinamiche hanno generato un clima di incertezza nei mercati globali, incidendo soprattutto sulla volatilità dei prezzi delle materie prime. In particolare, si è registrato un incremento significativo dei costi delle fonti energetiche, e è possibile attendersi effetti anche sui prezzi delle materie prime e quindi a cascata sui costi operativi dell'Azienda.

La società monitora costantemente tali fenomeni al fine di valutarne i potenziali impatti economico-finanziari.

Al consiglio di amministrazione è infine stato comunicato quanto deliberato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula in data 16/03/2026 circa la realizzazione dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, ovvero circa l'opportunità di vincolare la realizzazione dell'impianto alla condizione della presenza di finanziamenti pubblici ed in tempi congrui rispetto agli obblighi di realizzazione e rendicontazione degli stessi. Alla data di redazione del bilancio, non risultano eventi successivi rilevanti con riferimento a tale fattispecie, né effetti contabili ulteriori rispetto alla rappresentazione fornita negli schemi di bilancio dell'incasso della quota iniziale della contribuzione PNRR, iscritta come debito per anticipazioni, non essendo stati assunti impegni con controparti tecniche da parte della società circa l'esecuzione dell'opera.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

Nel corso del 2025 l'inflazione si è progressivamente normalizzata nelle economie avanzate. La BCE ha completato il suo ciclo di allentamento monetario, portando il tasso sui depositi al 2% nella prima metà del 2025 e ha poi mantenuto i tassi invariati nella seconda parte dell'anno.

La fase discendente del prezzo degli input intermedi (soprattutto energetici) non ha distolto l'attenzione da parte della Società per un costante e continuo monitoraggio dei costi operativi, l'elevata incertezza correlata alle crisi internazionali, ben lontane da una soluzione, ha mantenuto alto il focus sulle principali voci di costo.

Le tensioni internazionali, irrisolte, stanno caratterizzando anche il 2026; in particolare, al momento della redazione della presente relazione, la programmazione aziendale, anche di breve periodo, si presenta incerta, in attesa di capire quali possano essere gli sviluppi del conflitto appena scoppiato nell'area del Golfo. Si tratta di uno snodo nevralgico per i traffici internazionali di merci e dell'area in cui sono concentrati i maggiori produttori di prodotti energetici e derivati. Si ritiene che, anche una rapida soluzione, possa spiegare i propri effetti nel medio termine, con un periodo di rientro ad una situazione di "normalità" non proprio immediato.

Si ricorda che, per Contarina, i costi energetici rappresentano un importante driver di produzione, al netto di personale ed ammortamenti, superiore al 10% del totale costi, e l'incremento fatto segnare da tali tipologie di costi rappresenta un aspetto non trascurabile.

In tale contesto appaiono quindi particolarmente importanti le scelte che possono essere definite come "lungimiranti" effettuate negli anni dalla Direzione aziendale, che ha investito significative risorse nello sviluppo di parchi fotovoltaici, nel bio-digestore, che ha permesso di alimentare numerosi mezzi

con il metano prodotto dal trattamento dei rifiuti, con un significativo impatto sia in termini di costo, sia in termini ambientali.

Contarina sta portando a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, sempre con il focus su riciclo, riduzione consumi energetici e mitigazione dell'impatto ambientale.

Attività di investimento

L'attività di investimento non ha subito particolari rallentamenti e si ritiene che gli investimenti programmati saranno ultimati nei termini previsti.

Attività di finanziamento

Il lento e graduale rientro dall'inflazione ha comportato diversi ritocchi al ribasso dei tassi di interesse.

La Società aveva in maniera lungimirante e quindi prima dell'inizio della spirale inflazione/interessi, sottoscritto delle coperture dei finanziamenti a medio-lungo termine, che in bilancio sono rappresentati dall'iscrizione di strumenti derivati attivi. Oltre a ciò, nel corso del 2025 la Società ha chiuso un finanziamento particolarmente oneroso, sottoscrivendo un nuovo fidi a medio lungo termine a condizioni migliorative e con una struttura più confacente alle proprie esigenze.

Al momento gli investimenti programmati sono tutti coperti da opportuni finanziamenti e per quanto attiene la recente crisi internazionale, che potrebbe riaccendere la spirale inflazionistica e quindi spingere al rialzo i tassi di interesse, dovranno essere fatte delle valutazioni accurate in termini di possibili impatti negativi.

La situazione resta comunque sotto esame e la Direzione aziendale è pronta ad adottare eventuali misure correttive.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model

Il business model di Contarina, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza, rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione della produzione di rifiuto secco si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico.

Non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Contarina Spa appartiene ad un gruppo di Società/enti che redige il bilancio consolidato, documento che viene predisposto annualmente dal Consiglio di Bacino Priula, Ente costituito ai sensi della Legge Regionale 52/2012 e che detiene una partecipazione totalitaria di Contarina.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Consiglio di Bacino Priula
Città (se in Italia) o stato estero	Villorba (TV)
Codice fiscale (per imprese italiane)	04747540260

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI OTC (OVER THE COUNTER) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società ha negoziato tre contratti IRS (INTEREST RATE SWAP) di cui due conclusi nel 2025 e solo uno ancora “attivo” alla data del 31/12/2025 e più precisamente:

IRS perfezionato con INTESA SAN PAOLO, sottoscritto in data 09.01.2020 e con scadenza 31.12.2026, capitale di riferimento decrescente (amortizing), in linea con il capitale residuo dell'attività coperta. Il valore di mercato (c.d. "mark to market") alla data del 31.12.2025, sulla base dei dati forniti dall'Istituto di Credito, risultava essere pari ad Euro +25.539;

La rilevazione contabile fair value del predetto strumento finanziario derivato ha comportato:

- l'iscrizione nell'attivo patrimoniale, alla voce B III 4), strumenti finanziari derivati attivi, di un importo pari ad Euro 25.539, corrispondente al valore complessivo degli strumenti con mtm positivo;
- l'iscrizione nel netto patrimoniale, alla voce A VII, Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, di un importo pari ad Euro 19.410, corrispondente al valore netto dei predetti strumenti di copertura al netto della relativa fiscalità differita.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "mark to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

Le operazioni attuate dalla società sono qualificabili di copertura essendosi verificati i seguenti presupposti:

- sono state attuate con finalità di copertura del rischio tasso;
- il valore nozionale dei contratti derivati è correlato al valore delle attività coperte durante la loro vita;
- la durata dei derivati di copertura è correlata alla scadenza delle attività coperte;
- le date di fissazione dei tassi di riferimento della passività e dei contratti derivati sono correlate;
- i tassi di interesse relativi all'esposizione debitoria sono correlati ai tassi parametro banca che quest'ultima riconosce alla controparte contrattuale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula, Ente sorto in data 01.07.2015 dalla fusione del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Azienda TV Tre, estinti per effetto dell'operazione, che detenevano rispettivamente un pacchetto azionario pari al 60% ed al 40% del Capitale sociale.

A latere dei rapporti infragruppo, nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti con altri soggetti che possono rientrare nel novero delle parti correlate.

Nel prosieguo saranno dettagliati i rapporti economici intrattenuti con l'Ente controllante, anche se le sottostanti operazioni, pur rilevanti nel loro insieme, possono essere definite come avvenute a normali condizioni di mercato, avuto riguardo alle modalità di esecuzione dei servizi prestati.

Le operazioni intercorse con le parti correlate non hanno natura non ricorrente o carattere di inusualità e/o atipicità, essendo riferibili all'attività caratteristica dei soggetti interessati.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	12.276.605	12.275.350
C) Attivo circolante	22.831.265	6.513.569
D) Ratei e risconti attivi	3.054	3.508
Totale attivo	35.110.924	18.792.427
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserve	12.216.663	12.213.296
Utile (perdita) dell'esercizio	3.015	3.366
Totale patrimonio netto	12.719.678	12.716.662
B) Fondi per rischi e oneri	82.689	84.893
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	540.555	501.640
D) Debiti	21.768.002	5.489.232
Totale passivo	35.110.924	18.792.427

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	1.624.600	1.731.131
B) Costi della produzione	1.647.915	1.754.463
C) Proventi e oneri finanziari	27.466	26.698
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.136	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.015	3.366

Si evidenzia che i dati riportati fanno riferimento al bilancio approvato dal Consiglio di Bacino.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, comma 125, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che sono stati presi in considerazione per l'informativa in oggetto eventuali incassi e/o contributi iscritti per competenza che siano di carattere generale o che siano relativi ad aiuti di Stato o aiuti "de minimis" che siano contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52

della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Si rimanda a tale registro per i contributi eventualmente ricevuti da Contarina Spa che rientrano in tali fattispecie.

La norma prevede come criterio di rendicontazione il "criterio di cassa". Per un'esposizione più articolata e precisa vengono rappresentati sotto tutte le fattispecie di contributi ricevuti anche non incassati:

Contributi 2025 presenti nel Registro Aiuti di Stato:

- Credito d'imposta pubblicità Euro 1.236;
- F.di interprofessionali per la formazione continua ai sensi del reg. CE 651/2014 per Euro 12.501;

Altri non presenti nel Registro Aiuti di Stato

- Bonus pubblicità Euro 12.913;
- Piano formativo f.do dirigenti Euro 91.712;
- Secondo acconto progetto conciliamo Euro 222.566;
- Progetto United Circles Euro 64.631;
- Contributi GSE Euro 307.887;
- Contributi su accise carburanti (carbontax) Euro 122.126;
- Contributi PNRR per la realizzazione del biodigestore, euro 15.336.538 (incassati);
- Contributi PNRR per la realizzazione del progetto flotte euro 496.748.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo invita ad approvare il progetto di bilancio nei termini della sua presentazione, proponendo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 964.356 interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lovadina di Spresiano (TV), li 30/03/2026

IL PRESIDENTE DEL CDA

Giuliano Pavanetto

CONTARINA S.P.A.

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg. Imprese di TV: 04747540260- P.IVA: 04747540260-

*** *** ***

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Spettabili Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti e altri servizi erogati ai propri Comuni Soci.

CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2025 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate nel corso degli anni, prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, e successivamente con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della Società Trevisoservizi srl che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nel bacino denominato "destra Piave".

A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società è diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 49 Comuni associati al Consiglio di Bacino Priula.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e delle maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2025, hanno visto il mantenimento della percentuale di raccolta differenziata di circa il 90% garantendo allo stesso tempo la migliore qualità dei servizi resi.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Dal punto di vista della governance si ricorda che, nel corso del 2015, si è concluso il percorso di costituzione del nuovo Ente di Bacino, attuale socio unico di Contarina, come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Va inoltre ricordato che la legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti.

Infine, per quanto attiene le partecipazioni in altre Società, va sottolineato che, Contarina partecipa in Valpe Ambiente Srl, con una percentuale del 10% mentre, il 90% delle quote sono ora detenute dalla società Bellunum Srl.

SOCIETA' BENEFIT

Nel mese di ottobre, si è concluso un lungo percorso di incontri e analisi che ha visto Contarina Spa diventare Società Benefit integrando nel proprio oggetto sociale, oltre agli scopi di profitto, l'intento di generare un effetto positivo sulle persone e sull'ambiente. Il cammino che ha reso possibile la modifica dello statuto è durato diversi mesi, durante i quali è stata avviata una discussione con gli amministratori dei Comuni del Consiglio di Bacino Priula, condividendo obiettivi e prospettive di crescita. Il percorso ha evidenziato l'intenzione di accrescere ulteriormente l'effetto benefico dell'azienda sulla comunità.

Al termine di questo processo partecipato, è stata avviata la trasformazione in Società Benefit, integrando nello statuto di Contarina specifiche finalità di beneficio comune.

Questa scelta permette di formalizzare e rendere ancora più misurabile il valore generato dalle attività dell'azienda, valorizzandone l'impegno storico nella gestione sostenibile dei servizi e consolidando un approccio orientato alla creazione di impatti positivi tangibili per la comunità, l'ambiente e tutti gli stakeholder coinvolti.

Grazie a questa trasformazione, Contarina abbraccia una visione più ampia e responsabile del fare impresa unendo ai consueti obblighi statutari delle classiche società per azioni anche 4 finalità di beneficio comune:

- il perseguimento dell'economia circolare e della tutela dell'ambiente (ottimizzare, efficientare e creare valore all'interno di ogni processo e salvaguardare il territorio circostante, trasmettendo alla comunità un legame con esso da preservare e valorizzare);
- lo sviluppo delle città (smart cities) e delle comunità (investire nell'innovazione, creando città efficienti, resilienti e sicure attraverso una pianificazione partecipata ed inclusiva e coinvolgere e sensibilizzare l'intera comunità per contribuire insieme alla diffusione di buone pratiche e quindi ad una crescita sostenibile);
- la cura delle persone (mettere al centro le persone, il loro valore, le differenze, il patrimonio di conoscenze e competenze, salvaguardando ogni giorno i loro diritti);
- la creazione di partnership e la promozione di processi decisionali, integrati ed inclusivi, a livello di governance.

Va inoltre sottolineato che la delibera con cui l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato il cambio di oggetto sociale di Contarina Spa, ha recepito altre modifiche statutarie tra cui l'allungamento della scadenza della Società portandola al 2060.

IMPIANTI

L'anno 2025 in continuità con l'anno 2024 si è contraddistinto per i buoni risultati conseguiti dal biodigestore presso il polo impiantistico di Trevignano che ha prodotto gas biometano per 2.781.928 standard metri cubi (smc) e biometano liquido per 231,06 tonnellate (ton).

Va ricordato inoltre che, anche in logica di economia circolare, tale impianto risulta essere un plus di assoluto rilievo anche in termini di immagine e di logica green che da sempre contraddistingue l'operato della Società, oltre ad una reale alternativa all'acquisto di gas metano per autotrazione in ragione dei continui sbalzi dei prezzi di mercato.

Impianto di Spresiano

Nella tabella riportata di seguito, si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2025, confrontato con l'esercizio 2024. Si specifica solo una parte del flusso di rifiuto secco raccolto nel territorio viene conferito presso l'impianto di trattamento di Lovadina, tutti quei flussi di rifiuto secco che per sistema di raccolta possono essere convogliati nelle centraline di raccolta (semirimorchi) normalmente vengono conferiti direttamente agli impianti di destino previsti dalla pianificazione regionale, allo scopo di ottimizzare relativi costi di gestione.

ANNO	2024		2025	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
INPUT				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	11.866,97	95,20	12.813,33	93,03
Altri rifiuti assimilabili agli urbani	598,27	4,80	959,69	6,97

Totale	12.465,24,	100,00	13.773,02	100,00
OUTPUT	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Sovvallo	11.798,23	99,54	13.454,91	99,68%
CDR-CSS	-	-	-	-
Sottovaglio	-	-	-	-
Ferrosi	54,45	0,46	42,68	0,32%
Totale	11.852,68	100,00	13.497,59	100,00

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". Il flusso di umido e vegetale è in netta diminuzione in quanto le frazioni raccolte vengono conferite direttamente all'impianto di Trevignano a seguito della oramai messa a regime del biodigestore.

ANNO	2024	2025
RIFIUTO	Tonnellate	Tonnellate
Umido	9.430,66	9.918,59
Vegetale	2.629,10	2.814,08
VPL+P	2.611,65	3.394,62
Vetro	1.304,32	1.290,80
Indumenti usati	1.890,69	1.658,71
Legno	11.120,79	11.239,44
Carta	-	-
Spazzamento	5.999,44	4.727,19
Totale	34.986,65	35.043,43

La tabella sotto riportata evidenzia i movimenti di uscita dall'impianto del rifiuto secco recuperabile (lavorato) e confrontano il dato del 2025 con quelli del 2024

OUTPUT	TOTALE_2024		TOTALE_2025	
	t	%	t	%
Plastica imballaggi	3.346,22	13,69	-	-
Plastica bottiglie	69,78	0,29	-	-
Vetro	5.634,95	23,06	-	-
Acciaio	629,33	2,58	-	-
Alluminio	153,68	0,63	-	-
Carta MPS	2.938,98	12,03	20.291,27	64,96
Cartone MPS	525,58	2,15	4.144,40	13,27
Ingombranti	209,02	0,86	62,36	0,20
Vetro-plast.lattine	1.182,50	4,84	-	-
Scarti	9.744,50	39,88	6.738,41	21,57
TOTALE	24.434,54	100,00	31.236,44	100,00

Ad agosto 2024 è stata chiusa la linea impiantistica del trattamento rifiuto vetro-plastica-lattine nell'impianto del rifiuto secco recuperabile e quindi, non risultano relative frazioni lavorate nell'anno 2025.

Impianto trattamento Pannolini

Per quanto attiene l'impianto di trattamento del materiale assorbente si ricorda che Fater nel corso del 2023, ha deciso di non proseguire il percorso di collaborazione intrapreso con Contarina Spa e quindi, previa comunicazione alla Provincia di Treviso, l'impianto è stato dismesso.

Nel frattempo, l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha autorizzato la presentazione di un'apposita proposta progettuale nell'ambito del PNRR, che è stata finanziata completamente, che prevede la realizzazione di un nuovo impianto con tecnologia differente. Inoltre, in virtù di modifiche progettuali, e a seguito dell'apertura di un bando della Regione Veneto, è stata presentata la proposta ID_2580_005070 denominata "Impianto per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona – Fase 2. Opere di completamento dell'impianto già finanziato dal PNRR, per la realizzazione del sistema di cogenerazione, di estrusione e relative opere accessorie". Con nota prot. 236381/2025 del 24 novembre 2025, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ha comunicato l'accoglimento della domanda di contributo presentata per l'Impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona, riconoscendo un contributo pari a 1.545.801,69 euro.

Alla data del 31/12/2025 la procedura di gara per l'assegnazione della realizzazione dell'opera risulta ancora in itinere. L'Assemblea del Consiglio di Bacino, nei primi mesi del 2026, ha deliberato di riservarsi la facoltà in autotutela di procedere con la realizzazione dell'opera, nell'ipotesi in cui non vengano più concessi i fondi pubblici in primis quelli PNRR in ragione delle tempistiche di realizzazione. Per tale motivo non è stato recepito al momento nessun futuro contributo per tale opera non essendoci la ragionevole certezza di introitare tali somme.

Impianto di Trevignano

Il 2025 è iniziato con il corretto funzionamento di tutte le linee di lavorazione, anche se in alcuni periodi dell'anno sono emerse delle criticità nel comparto di trattamento a carboni attivi necessario per rimuovere i composti organici volatili (VOC) presenti nel biogas. Tale criticità è stata risolta con l'installazione di un idoneo misuratore che permette il monitoraggio in continuo dello stato di efficienza delle torri dei carboni attivi. Nel mese di ottobre sono stati effettuati alcuni interventi alla linea di pretrattamento dell'umido per migliorarne l'efficienza del sistema di vagliatura.

La tabella sotto riporta i quantitativi in entrata ed uscita dell'impianto.

INGRESSO	2024		2025	
	t	%	t	%
Umido al bioreattore	9.368,24	13,86	8.781,87	13,36
Vegetale al bioreattore	19.738,16	29,21	18.656,26	28,39
Umido al biodigestore	30.727,90	45,47	31.376,00	47,75
Vegetale al biodigestore	7.745,79	11,46	6.724,13	10,23
Totale parziale	67.580,09	100,00	65.538,25	99,73
Umido trasferenza	236,04	0,35	60,24	0,09
Vegetale trasferenza	208,58	0,31	116,43	0,18
Totale parziale	444,62	0,65	176,67	0,27
Totale	68.024,71	100,00	65.714,92	100,00
USCITA	2024		2025	
	t	%	t	%
Sovvallo > 40 mm	1.136,83	4,03	867,92	3,32
Sovvallo 10/40 mm	-	-	-	-
Percolato	8.377,98	29,70	6.817,00	26,09
Reflui Scrubber	741,37	2,63	296,04	1,13
Compost	17.572,82	62,30	17.725,95	67,84
Altro	378,43	1,34	421,57	1,61
Spremuto	-	-	-	-
Totale	28.207,43	100,00	26.128,48	100,00

L'impianto di Trevignano è sempre più strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici alla luce anche della messa a regime del biodigestore.

La tabella sotto riportata evidenzia la produzione di biometano liquido e gassoso del 2025 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	2024	2025
	TOTALE	TOTALE
Biometano gas [Smc]	1.889.483	2.781.929
Biometano liquido [t]	623	231

Nell'anno 2025 vi è stato una maggior produzione di biometano gassoso rispetto al biometano liquido poiché per alcuni mesi la linea di liquefazione non ha funzionato causa un guasto a un componente specifico difficilmente trovabile nel mercato.

Come precedentemente accennato, in un contesto di prezzi altalenanti delle materie energetiche, l'impianto risponde in maniera determinante alle esigenze della Società, garantendo allo stesso modo la mission aziendale di economia circolare a 360 gradi che contraddistingue l'operato di Contarina Spa.

Fotovoltaica sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multimateriale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riportata è evidenziata la produzione totale dei due impianti.

La resa degli impianti è stata migliore di quella del 2024 ma comunque inferiore al target di progetto; tale gap è legato principalmente alle condizioni meteo complessivamente sfavorevoli.

	2024			2025		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	29.995,44	28.468,00	-5,09%	29.837,80	24.943,00	-16,40%
Febbraio	44.619,85	30.950,60	-30,63%	44.384,48	43.310,40	-2,42%
Marzo	73.052,81	45.360,20	-37,91%	72.668,77	72.201,60	-0,64%
Aprile	87.623,67	78.851,80	-10,01%	87.160,19	83.907,00	-3,73%
Maggio	111.898,39	86.803,80	-22,43%	111.305,58	95.608,60	-14,10%
Giugno	118.886,20	96.518,80	-18,81%	118.250,79	119.032,60	0,66%
Luglio	126.212,16	111.952,80	-11,30%	125.535,10	94.880,60	-24,42%
Agosto	110.860,18	105.969,80	-4,41%	110.263,65	84.042,40	-23,78%
Settembre	77.748,07	62.614,40	-19,47%	77.326,22	60.636,20	-21,58%
Ottobre	51.399,15	38.760,40	-24,59%	51.116,89	41.541,80	-18,73%
Novembre	29.331,63	40.484,20	38,02%	29.176,33	26.896,60	-7,81%
Dicembre	24.678,32	25.595,40	3,72%	24.546,39	14.327,20	-41,63%
Totale	886.305,86	752.330,20	-15,12%	881.572,18	761.328,00	-13,64%

Fotovoltaico sede di Trevignano

Con il revamping dell'impianto di Trevignano, sulla copertura dello stesso, è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico. L'impianto di potenza nominale di 999,96 KWp è entrato in funzione il 18/03/2021. Il prospetto sotto riportato riassume le produzioni avvenute nel corso degli esercizi 2024 e 2025 confrontate con il target di progetto. Anche in questo caso la resa sia stata inferiore rispetto all'atteso.

	2024			2025		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	37.019,52	51.528,30	39,19%	36.686,34	36.624,60	-0,17%
Febbraio	64.356,81	52.222,50	-18,85%	63.777,60	8.108,70	-87,29%
Marzo	98.175,75	74.107,50	-24,52%	97.292,16	82.729,80	-14,97%
Aprile	103.837,16	118.965,00	14,57%	102.902,63	56.659,20	-44,94%
Maggio	133.566,36	122.326,50	-8,42%	132.364,26	132.314,10	-0,04%
Giugno	143.133,18	134.230,50	-6,22%	141.844,98	138.936,00	-2,05%
Luglio	150.527,62	163.596,60	8,68%	149.172,87	152.369,10	2,14%
Agosto	132.058,74	148.747,80	12,64%	130.870,21	138.400,20	5,75%
Settembre	100.501,38	90.299,40	-10,15%	99.596,86	103.440,30	3,86%
Ottobre	71.536,39	53.009,10	-25,90%	70.892,56	78.809,40	11,17%
Novembre	40.762,89	60.633,30	48,75%	40.396,02	46.998,60	16,34%
Dicembre	43.154,99	42.340,80	-1,89%	42.766,60	36.369,90	-14,96%
Totale	1.118.630,79	1.112.007,30	-0,59%	1.108.563,11	1.011.759,90	-8,73%

Fotovoltaico discarica "Tiretta"

Si ricorda che nel 2019 si è conclusa l'operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo "discariche" e che sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta", è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt.

La produzione è peggiorata rispetto e risultata inferiore rispetto alle specifiche di progetto. I dati negativi sono dovuti al deterioramento dei moduli fotovoltaici anche per effetto di vari eventi calamitosi accaduti, che hanno danneggiato l'operatività.

	2024			2025		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	22.294,07	27.080,56	21,47%	22.204,89	18.857,92	-15,07%
Febbraio	43.194,45	30.394,80	-29,63%	43.021,68	32.639,12	-24,13%
Marzo	75.349,05	43.377,36	-42,43%	75.047,65	50.585,28	-32,60%

Aprile	98.268,13	58.730,08	-40,23%	97.875,05	58.992,64	-39,73%
Maggio	130.735,07	72.963,20	-44,19%	130.212,13	68.366,24	-47,50%
Giugno	147.740,79	75.246,64	-49,07%	147.149,83	83.802,96	-43,05%
Luglio	156.814,94	88.407,52	-43,62%	156.187,68	74.588,24	-52,24%
Agosto	133.954,39	79.741,28	-40,47%	133.418,57	39.760,08	-70,20%
Settembre	91.933,82	42.954,32	-53,28%	91.566,09	43.395,52	-52,61%
Ottobre	57.445,54	26.777,36	-53,39%	57.215,75	33.618,88	-41,24%
Novembre	25.259,83	24.771,04	-1,94%	25.158,79	19.067,04	-24,21%
Dicembre	14.789,52	21.116,64	42,78%	14.730,36	13.695,52	-7,03%
Totale	997.779,59	591.560,80	-40,71%	993.788,48	537.369,44	-45,93%

**Area
Forno**

crematorio

I nuovo scambiatore sostituito nel corso del 2022, unitamente ad altre migliorie fatte nel corso del 2023, hanno garantito una maggiore affidabilità e una superiore regolarità di funzionamento. Sono stati attivati i sistemi di registrazione per i reagenti e il combustibile utilizzato.

Per aumentare la produttività dell'impianto è stata inserita una unità operativa, per un totale di sei, e l'attività è stata organizzata su 24h per 6 giorni su 7. Questo ha portato quindi le ore settimanali di operatività a 144, comprese le necessarie operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria settimanali.

Il livello di operatività raggiunto è da considerarsi come il massimo possibile con una sola linea, oltre il quale non è possibile procedere.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

	2024	2025
	n°	n°
Cremazioni da Comune di Treviso	697	470
Cremazioni da Comuni con servizio Contarina	730	704
Cremazioni da altri Comuni Contarina	519	347
Cremazioni da Comuni esterni	915	735
Totale	2.861	2.256

Inconsunto con MaterBi da cimiteri gestione Contarina	518	548
Inconsunto con MaterBi da altri Comuni Contarina	78	39
Inconsunto con MaterBi da Comuni esterni	112	39
Totale	708	626

Inconsunto ridotto ad ossa	25	42
Feto/neonato	2	1
Totale	27	43

Totale cremazioni	3.596	2.925
--------------------------	--------------	--------------

Ecocentri

Dando seguito alle varie delibere, ultima delle quali la numero 32 del 29/09/2025 del Consiglio di Bacino Priula, aventi ad oggetto il piano di sviluppo e dislocazione degli ecocentri, nel corso del 2025 sono continuati i lavori di sviluppo in particolare:

- per l'ecocentro aggregato di Carbonera e Treviso, la Società ha dato assistenza per l'avvio del procedimento della procedura di variante urbanistica per l'inizio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio, concretizzatosi in data 16/04/2025;
- per l'ecocentro aggregato di Istrana e Paese, quello locale di Pederobba e di Susegana, dopo la trasmissione del progetto ai rispettivi Comuni, la Società è in attesa dell'avvio del procedimento da parte degli stessi;
- per l'ecocentro aggregato di Crocetta del Montello e Cornuda dopo ulteriori approfondimenti tra il Consiglio di Bacino Priula ed il Comune di Crocetta, è stato aggiornato il layout della struttura, approvato in data 14/07/2025 dal Consiglio Priula, e successivamente trasmesso al Comune per l'avvio del Procedimento autorizzativo;
- per l'ecocentro aggregato Casale sul Sile, Casier e Preganziol, e l'ecocentro aggregato di Roncade e Monastier, si è proceduto a prendere contatti con le relative Amministrazioni al fine della definizione dell'area sulla quale procedere con la progettazione e realizzazione della nuova struttura.

Illuminazione Pubblica

Nel corso del 2025, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, è stato dato corso ai seguenti progetti:

- per il Comune di Morgano, è proseguita la gestione degli impianti di illuminazione pubblica iniziata il 1° gennaio 2024, a seguito della conclusione dei lavori di riqualificazione e messa a norma degli stessi;
- per il Comune di Trevignano, sono stati completati i lavori di riqualificazione che lo stesso Ente ha pagato in maniera diretta per il totale importo. Dal 01/10/2024 inoltre è stata avviata la gestione da parte di Contarina Spa degli impianti;
- per il Comune di Preganziol, i lavori di riqualificazione sono stati completati nel corso dell'esercizio 2024. Il Comune ha pagato il 75 % delle opere e ha affidato la gestione degli impianti a Contarina a far data dal 01/08/2024;
- per il Comune di Possagno e di Cavaso, dal 1° gennaio 2024 è stata avviata la fase di gestione degli impianti comunali di pubblica illuminazione;
- per il Comune di Giavera del Montello dal 1° marzo 2024 è stata avviata la fase di gestione di parte degli impianti comunali di pubblica illuminazione. Al contempo Contarina ha realizzato lo stralcio III dei lavori di riqualificazione degli impianti;
- per il Comune di Crocetta e di Istrana sono stati ultimati i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e avviata la gestione degli stessi a far data dal 01/10/2024. Nel corso del 2025, su richiesta dei Comuni è stato realizzato un ampliamento dell'impianto.
- per il Comune di Spresiano, è in itinere il completamento dei lavori di riqualificazione e ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica, la cui gestione verrà avviata nel 2026.

Videosorveglianza

Nel corso del 2025 i Comuni con contratto attivo, per la gestione associata del servizio di videosorveglianza, sono stati 37. Per questi comuni è stato erogato sia il servizio di assistenza che di manutenzione su 915 tra telecamere e lettori targhe, oltre ad un servizio di progettazione (30 progetti consegnati) e realizzazione impianti o loro ampliamenti.

Discariche

Per effetto delle scelte che nel tempo si sono stratificate fra quelle assunte dai Consorzi di Bacino e quelle successive del Consiglio di Bacino, nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Inoltre, è stato esteso lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti alla gestione delle discariche da sottoporre a bonifica e post-gestione dei siti denominati "Busta Vecchia" a Montebelluna, "Bosco" a Morgano, "Tiretta" a Paese, "Noaje" ad Altivole, "Orsenigo" a Treviso e "Claudia Augusta" a Roncade, estendendo a Contarina l'onere di gestione. L'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti agli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette è previsto a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti.

Fin dal 2012 sono stati oggetti di lavori per la messa in sicurezza la discarica "Tiretta" di Paese e la discarica "Cerer" di Montebelluna, che sono stati completati e in corso di post gestione.

Attualmente, anche grazie al finanziamento in conto investimenti a favore dei comuni assegnato dalla Regione Veneto, sono in corso i lavori sulle seguenti discariche:

- discarica "Noaie", i cui lavori di bonifica sono stati completati;
- discarica "Orsenigo", con previsione di completamento lavori entro i primi mesi del 2026;
- discarica "Bosco", già oggetto di messa in sicurezza da parte del Comune e ora in fase di solo post-intervento;
- discarica "Claudia Augusta", dopo l'atto di risoluzione consensuale e accordo conciliativo con la ditta appaltatrice sono ripartiti i lavori nel corso del 2025 che si auspica possano concludersi nel corso del 2026.

Per effetto delle decisioni dell'Assemblea di Bacino, assunte con deliberazione n. 1 del 17 marzo 2023, sono state altresì incluse fra le attività del gestore anche le bonifiche di siti inquinati diversi dalle discariche, per le quali i Comuni associati si trovano a dover provvedere per responsabilità diretta o per via sostitutiva degli obbligati.

In quest'ambito, sono attive tre iniziative oggetto di convenzione con il Consiglio di Bacino:

- la bonifica del sito inquinato del Comune di Loria denominato "sito produttivo dismesso a Ramon di Loria in Via Campagna n. 59/A". Si prevede la conclusione dei lavori entro il 2026;
- la bonifica del sito inquinato del Comune di Castelfranco denominato "area verde comunale tra via Verdi e via Forche", i cui lavori sono conclusi;
- la bonifica del sito inquinato del Comune di Crocetta in fase progettuale.

Tutte e tre godono di un finanziamento regionale in conto investimenti a favore dei Comuni.

Discarica La Fossa:

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2025 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. Va ricordato che l'impianto di trattamento del gas sito sulla discarica è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale. Per le discariche di Zerman, a seguito di Conferenze di Servizi, di studi di fattibilità e di stesure progettuali, sono state accantonate apposite somme per la messa in sicurezza del sito. I lavori affidati alla Società Adriatica Strade si sono conclusi nel corso del 2025.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha individuato alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica. La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e le successive indagini fatte da un consulente incaricato, ultima del 2024, Contarina Spa ha accantonato, una somma pari ad euro 4.312.600 per far fronte agli interventi programmati. Nel 2025 non essendoci novità sostanziali si è ritenuto congruo ciò che è stato già accantonato

Servizi di raccolta porta a porta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa

frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'EcoBus e l'Eco stop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come bar e ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino, con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consiglio di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 e ancor più nel 2020 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere, il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consente agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantendo l'orientamento sul territorio, rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio e quindi ottimizzando i servizi resi.

A luglio del 2021 è entrato in funzione l'impianto di stoccaggio ed erogazione gas naturale liquefatto per autotrazione e sono stati acquistati 33 automezzi alimentati a metano.

Nel 2022 sono proseguite le acquisizioni di nuovi automezzi alimentati a metano, ne sono stati immatricolati 63 raggiungendo quota 221 mezzi con alimentazione a metano su un totale di 687 automezzi del parco aziendale.

Nel 2023 il totale dei mezzi a metano ha raggiunto quota 233 veicoli su un totale di 703.

Nel corso del 2024 Contarina ha proceduto alla vendita di 61 automezzi, di varia tipologia, alcuni non più utilizzabili a causa di guasti o danni, altri, per l'esattezza 28, venduti a Valpe Ambiente Srl. Le nuove acquisizioni riguardano 10 veicoli di cui 7 con alimentazione a gasolio, 1 con alimentazione a benzina e 2 a metano.

Nel 2025 la Società ha sperimentato di nuovi allestimenti per la raccolta porta a porta con mezzi anche a alimentazione diesel HVO rientranti nei CAM (-90% emissione di CO₂). Parallelamente si stanno sperimentando iniziative atte a migliorare l'efficienza del servizio (numero minore di km percorsi, di automezzi dedicati al porta a porta e conseguentemente un minor numero di operatori).

A fine 2025 il parco automezzi aziendale era composto da 647 veicoli di cui 48 noleggiati a Valpe Ambiente Srl e 26 a noleggio, comprese le vetture aziendali. I mezzi con alimentazione a metano sono 214. Nell'esercizio sono stati venduti 17 automezzi e 5 resi al noleggiatore.

ALTRI SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio depuratori

Il servizio di raccolta del rifiuto prodotto dai depuratori per acque reflue urbane viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. È stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso l'impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalati dai gestori degli impianti.

Servizio svuotamento cestini

Il servizio di raccolta sui cestini delle zone esterne ai centri storici procede regolarmente con frequenze di vuotamento variabili da settimanali a bisettimanali; specificatamente per il Comune di Treviso sono previste delle frequenze giornaliere. Nei centri storici di Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna e Treviso il servizio avviene con frequenze intensificate rispetto alle zone esterne.

È possibile avere la tracciabilità puntuale degli svuotamenti in quanto ogni cestino è dotato di trasponder e durante il servizio viene letto con l'apposita attrezzatura che trasmette i dati ai database aziendali.

Il servizio viene eseguito dalla Società in tutti i centri storici del territorio. Per le zone urbanisticamente complesse, zone a servizio standard ed a bassa densità abitativa, il servizio è stato esternalizzato, fermo restando il controllo di Contarina sulla qualità dei servizi erogati.

Nel 2019 il Consiglio di Bacino ha approvato il Progetto "CESTINI 2025" ovvero la sostituzione di tutti i punti raccolta presenti sul territorio con l'installazione di cestini della stessa tipologia, funzionali alla raccolta differenziata e dotati di trasponder prevedendo lo sviluppo in contemporanea di un servizio di mappatura degli stessi, un programma di svuotamenti puntuale, la gestione delle richieste la risoluzione di criticità presentate dai Comuni.

Nel corso degli anni dal 2020 al 2022 sono stati eseguiti aggiornamenti per la progettazione esecutiva, indette le gare, avviata l'installazione, sviluppato il piano di comunicazione alle utenze, definite le procedure per la gestione degli abbandoni con la sorveglianza ambientale del Consiglio di Bacino Priula.

Contarina effettua ad oggi il servizio di vuotamento cestini nei Centri storici dei comuni di Asolo, Montebelluna, Castelfranco, Treviso.

Per i cestini fuori centro storico Contarina ha iniziato il servizio di vuotamento dei cestini del solo rifiuto indifferenziato partendo dal comune di Treviso a inizio del mese di settembre 2024, servizio esteso poi anche ai comuni di Castelfranco e Montebelluna.

Nell'2025 sono stati analizzati puntualmente i dati di riempimento dei cestini e conseguentemente si sono adottati provvedimenti per migliorare il servizio. In particolare:

- aggiunta o spostamento di cestini;
- modifica delle frequenze di riempimento;
- modifica della volumetria dei cestini.

Nell'anno 2025 è stato introdotto un nuovo sistema di pianificazione del servizio con nuovi strumenti di campo per gli operatori (palmari) e modalità di controllo del servizio stesso. Gli strumenti lavorano in tempo reale consentendo di conoscere e monitorare puntualmente l'andamento del servizio.

Pulizia del centro storico e Mantenimento Decoro al Centro Storico (MDCS)

Il servizio integra quello di spazzamento meccanizzato di svuotamento cestini ed il servizio di pulizia del territorio e consiste nella raccolta dei rifiuti, anche di piccole dimensioni, giacenti sulle strade e aree pubbliche mediante lo spazzamento manuale sulla base di un programma di pulizia richiesto dai Comuni.

Per il Comune di Treviso è intervenuta una esigenza specifica per suddividere il servizio in ordinario e di supporto.

Il servizio si articola in diverse fasi:

- spazzamento manuale programmato di alcuni punti sensibili;
- monitoraggio della propria area di competenza e all'occorrenza spazzamento delle zone sporche occasionali (es. cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta) come angoli, scalini e sottoportico;
- svuotamento giornaliero di tutti i cestini presenti all'interno dell'area (dal lunedì al sabato).

Nel corso del 2025 è stato introdotto un nuovo sistema di pianificazione del servizio con nuovi strumenti di campo per gli operatori (palmari) e modalità di controllo del servizio stesso. Gli strumenti lavorano in tempo reale consentendo così di conoscere e monitorare puntualmente l'andamento del servizio.

Come per il servizio cestini sono state adottate per l'MDCS misure per migliorare ulteriormente il servizio come la valutazione delle volumetrie, del numero di punti serviti e le frequenze.

Per il servizio MDCS i punti sensibili programmati si suddividono in 2 tipologie:

- strade non servite dal piano dello spazzamento meccanizzato 4.0, ovvero dove la spazzatrice non riesce ad effettuare il servizio;
- strade con elevato afflusso di persone, le quali necessitano dello spazzamento meccanizzato e manuale; quindi, saranno servite da entrambi i piani.

Il servizio di supporto viene effettuato da 1 risorsa, la quale opera nelle zone più sensibili.

Il servizio di supporto consiste nell':

- effettuare un percorso definito;
- spazzare manualmente le strade/aree sporche all'interno del percorso;
- vuotare i cestini presenti all'interno del percorso.

Da gennaio 2017 gli operatori che svolgono il servizio MDCS nel comune di Treviso, per alcuni percorsi predefiniti utilizzano anche un aspiratore meccanico elettrico, una evoluta ed innovativa attrezzatura prodotta per la pulizia delle aree pavimentate e le zone anguste dei centri storici.

Per adeguare il servizio alle esigenze del territorio, in accordo con il Consiglio di Bacino è stato attivato anche il servizio di lavaggio pavimentazioni orizzontali compresi i sottoportici.

Il servizio consiste nel lavaggio di pavimentazioni a causa della presenza di guano, urina e deiezioni e nel servizio di lavaggio di pavimentazioni di pregio con manto lucido, non sconnesso mediante attrezzature specifiche.

Le modalità di esecuzione del servizio in questione vengono comunque definite e programmate puntualmente per ogni intervento sulla base dello specifico servizio richiesto.

Sulla base delle richieste pervenute Contarina predispone un preventivo di spesa che, dopo formale accettazione del richiedente, costituisce un ordine di intervento da eseguire entro le tempistiche definite e concordate con il richiedente in base alla complessità dell'intervento medesimo.

Il servizio di lavaggio è garantito entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta.

Alla fine del 2021 è stato avviato il servizio di pulizia pavimentazioni di pregio nei centri storici.

Il servizio consiste nel lavaggio di pavimentazioni di pregio mediante attrezzatura specifica (lavasciuga) che, utilizzando acqua e appositi detergenti, pulisce mediante l'uso di spazzole rotanti. Posizionata nella parte posteriore, una spazzola recupera l'acqua sporca e la aspira.

Raccolta indumenti

Nell'anno 2018 Contarina Spa ha acquistato i contenitori gialli (campane) per la raccolta degli indumenti che vengono posizionati all'interno degli Ecocentri e delle aree parrocchiali. Il servizio è proseguito con le stesse modalità anche nel corso del 2025. L'anno in esame ha sofferto in modo particolare la crisi generalizzata del crollo dei prezzi del tessile.

Netturbino di quartiere

Il servizio Netturbino di Quartiere, in tutti i comuni del Consiglio di Bacino Priula, viene svolto con cadenze che variano in funzione della criticità delle strade da pulire. Con la nuova gara, il servizio di pulizia della grande viabilità, che consiste nella raccolta dei rifiuti minuti lungo i cigli stradali e lungo i fossati delle principali arterie di comunicazione, è stato rimodulato rispetto all'ultimo affidamento, tenendo in considerazione i dati storici acquisiti negli ultimi tre anni di servizio e privilegiando gli interventi nelle strade che maggiormente hanno fatto registrare segnalazioni di abbandoni. Da fine 2025 è in corso un progetto pilota nel comune di Ponzano per poter ottimizzare il servizio e renderlo ancora più efficace.

Caditoie e griglie

Il servizio viene svolto da Contarina Spa secondo specifico calendario e viene monitorato mediante la rilevazione delle cadute effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento in tutto il territorio è allineato allo standard di 45 metri-spazzati/abitante/anno. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. È inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Il residuo dello spazzato è stato conferito anche in isola di travaso c/o Contarina Spa, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso gli Ecocentri.

Il servizio di spazzamento è stato oggetto di revisione progettuale con l'obiettivo di dare ulteriore efficacia allo stesso nel periodo più difficile dell'anno, che corrisponde alla caduta foglie, intervenendo nelle strade soggette a tale fenomeno. Il piano prevede l'utilizzo di spazzatrici meccaniche con operatore a terra e/o di mezzi aspiranti studiati appositamente per tale servizio. Per Treviso sono state censite tutte le strade con un elevato livello di vegetazione con fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale.

Lo spazzamento meccanizzato caduta foglie nel periodo autunnale non sostituisce il piano ordinario dello spazzamento meccanizzato della città di Treviso, bensì ha una funzione d'intensificazione. Nelle zone ad alto livello di traffico e con la presenza di marciapiedi e/o piste ciclabili a ridosso della vegetazione con il problema della caduta foglie, è stata mantenuta la frequenza di 2/3 interventi a settimana.

È stato necessario sviluppare dei giri operativi e un calendario che intersechi le varie frequenze, salvaguardando l'esecuzione del piano ordinario con quello straordinario.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati revisionati 19 piani comunali di servizio ordinario.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati revisionati 25 piani comunali di servizio ordinario.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati revisionati 10 piani comunali di servizio ordinario.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati revisionati 2 piani comunali di servizio ordinario.

Nel 2025 Contarina è passata all'osservanza dello schema 4 di ARERA che prevede almeno il 90% di completamento dei servizi entro 3 giorni dalla data pianificata. A fine esercizio è stato avviato un progetto che porterà alla progettazione/pianificazione e gestione controllo del servizio su piattaforma di navigazione LeO così come per i cestini e per il porta a porta.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati revisionati 10 piani comunali di servizio ordinario.

Servizio gestione Ecocentri

Il servizio ecocentri è organizzato ad integrazione e completamento indispensabile per il funzionamento del servizio porta a porta.

Gli Ecocentri sono definiti, ai sensi della normativa vigente, come aree presidiate e allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e di smaltimento e operano sulla base di quanto disposto nella autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente.

Contarina assicura la gestione degli ecocentri dislocati sul territorio del Consiglio di Bacino e predispone le aree presidiate ed allestite a disposizione degli Utenti dei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Priula per il conferimento di quei rifiuti che, per tipologia e/o dimensione, non possono essere conferiti al servizio porta a porta.

Contarina pianifica in autonomia le operazioni di svuotamento dei contenitori adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti presso gli ecocentri ed il conseguente trasporto agli impianti di destino adeguatamente selezionati, utilizzando mezzi scarrabili. Lo svuotamento dei cassoni scarrabili avviene generalmente mediante il cambio cassone, con modalità vuoto per pieno. In alternativa, qualora sussista una specifica esigenza motivata e previo accordo con il Consiglio di Bacino Priula, il Soggetto Gestore esegue lo svuotamento dei cassoni tramite utilizzo di mezzo dotato di ragno.

Gli svuotamenti delle altre tipologie di contenitori avvengono sempre mediante l'utilizzo di automezzi adeguati allo specifico contenitore.

Dal 2019 sono state approvate ed introdotte le nuove regole di accesso agli Ecocentri: l'utente domestico deve mostrare la tessera sanitaria (Carta Identità Elettronica) dell'interessato del contratto mentre le utenze non domestiche devono

esibire l'Ecocard al personale preposto per la guardiania, dichiarando tutti i rifiuti che si intendono conferire rispettando i volumi massimi previsti.

Per contrastare il fenomeno dei furti presso gli Ecocentri, l'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Priula ha chiesto di sviluppare la proposta di conferimento dei rifiuti contenenti materiale di interesse per furti solo presso alcuni Ecocentri, individuati come uniche strutture di riferimento zonale; da novembre 2020 Contarina ha avviato la sperimentazione presso un ecocentro zonale a Breda di Piave e 5 Ecocentri satellite a Maserada, Zenson, Monastier, S. Biagio – Spercenigo, Silea con l'obiettivo di verificare la risposta dell'utenza alla nuova organizzazione, raccogliere e analizzare i dati di accesso e conferimento in modo funzionale per estendere il nuovo modello agli altri Ecocentri, monitorare la qualità dei rifiuti raccolti, il tutto funzionale alla progettazione e realizzazione dei nuovi Ecocentri.

Nel 2021 sono stati attuati un ampliamento degli orari di apertura del sabato degli Ecocentri satellite, modifiche ai limiti di accesso ai mezzi furgonati delle utenze domestiche, l'accettazione dei conferimenti di alcune tipologie di materiali, prima esclusi presso gli Ecocentri satellite come la lana di vetro/roccia e la guaina catramata (solo utenze autorizzate). Da aprile 2024, in seguito all'approvazione del Consiglio di Bacino Priula, sono state approvate diverse azioni per migliorare il servizio presso gli Ecocentri. Queste azioni riguardano: gli orari di apertura, le regole di accesso (prenotazione, numero di accessi e tipologie di automezzi che possono accedere), quantità di rifiuti conferibili, e l'estensione dell'autorizzazione al conferimento di alcuni rifiuti pericolosi come la guaina catramata e la lana di roccia a ulteriori Ecocentri oltre ai due già autorizzati. È stata altresì approvata dal Consiglio di Bacino l'introduzione di una tariffa in funzione del numero di accessi.

Servizio malghe

Le utenze coinvolte sono quelle non domestiche site nelle zone montane dei comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Pieve del Grappa, Pederobba e Possagno. Il servizio è con frequenza ordinaria ogni 15 giorni da maggio a settembre e straordinaria da ottobre ad aprile.

Inoltre, tutte le domeniche di giugno, e tutti i sabati e domeniche di luglio ed agosto è previsto in aggiunta il servizio Ecobus a servizio di tutti i turisti dove vengono raccolte le quattro frazioni di rifiuto (secco-carta-vpl-umido).

Servizi cimiteriali

La società gestisce, per conto del Consiglio di Bacino Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale associato.

I Comuni per i quali sono state effettuate, nel corso del 2025, le predette attività sono i seguenti: Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Istrana, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Riese Pio X, Roncade, San Biagio di Callalta, Treviso, Villorba, Volpago, Zenson di Piave.

Servizio verde pubblico

La Società, nell'anno 2025, ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Arcade, Casier, Castelfranco Veneto, Giavera del Montello, Preganziol, Roncade, Trevignano, Treviso e Zenson di Piave.

Per il Comune di Treviso si segnala che nell'anno 2025:

- sono stati stralciati i servizi di sfalcio dei cigli stradali, di diserbo meccanico di bordi stradali, di sfalcio erbe acquatiche dei fossati, di sfalcio erbe acquatiche dei canali, come richiesto dal Comune a dicembre 2024;
- dal mese di aprile 2025, su richiesta del Comune, è stato stralciato anche il servizio di pulizia di griglie e paratoie;
- è stata avviata l'esecuzione del servizio opzionale di fornitura e messa a dimora di alberi a cui seguirà la manutenzione e annaffiatura delle piante durante il periodo estivo dell'anno 2026 e la verifica dell'attecchimento ad aprile 2027.

Con nota del 30/12/2024 il Comune di Treviso ha comunicato di recedere anticipatamente dalla Convenzione con il Consiglio di Bacino Priula a far data dal 01/01/2026. Alla luce di ciò, nel corso dell'anno 2025 sono stati chiusi tutti i servizi in essere con il Comune con eccezione del servizio opzionale di piantumazione alberi di cui al punto precedente.

Nell'ambito del servizio verde pubblico sono state inoltre effettuate le seguenti attività straordinarie:

- Comune di Arcade, predisposizione documentazione del progetto esecutivo per la riqualificazione del parco sede municipale; esecuzione di interventi di riqualificazione delle aree verdi delle scuole, del cimitero e di una rotatoria;
- Comune di Castelfranco Veneto, predisposizione preventivo per la manutenzione di un sito integrativo;
- Comune di Maserada sul Piave, predisposizione proposta per la manutenzione del verde pubblico anno 2025;
- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi per la manutenzione di siti integrativi, per interventi di diserbo meccanico e per interventi di potatura e abbattimento di alberi;
- Comune di Roncade, predisposizione preventivi per la sistemazione di aiuole piantumate e per lo sfalcio impianti sportivi; esecuzione di interventi di riqualificazione di aiuole piantumate in centro a Roncade;
- Comune di Trevignano, predisposizione preventivi per sfalcio area verde aggiuntiva, diserbo meccanico bordi stradali, raccolta foglie su aree verdi, sfalcio aggiuntivo dei cigli stradali in gestione;
- Comune di Treviso, predisposizione preventivi per eliminazione o contenimento vegetazione su aree verdi, abbattimento straordinario di alberi, sistemazione aiuola piantumata, quantificazione costi aggiuntivi manutenzione giardini PUT post lavori di riqualificazione;
- Comune di Zenson di Piave, predisposizione preventivi sfalci e interventi vari di manutenzione del verde, abbattimento e potatura di alberi, fresatura ceppaie, valutazione di stabilità alberi, intervento straordinario di sfalcio delle scarpate dell'argine maestro del Fiume Piave.

Servizio disinfestazioni

Nell'anno 2025 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Possagno, Preganziol, Quinto di Treviso, Riese Pio X, Vedelago, Volpago del Montello, San Zenone degli Ezzelini, Zenson di Piave e Zero Branco.

Dal mese di dicembre, hanno rinnovato la convenzione del servizio per un altro quinquennio il Comune di Maserada sul Piave e il Comune di Morgano.

Oltre agli interventi richiesti dai già menzionati Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 29 interventi di disinfestazione.

SERVIZI ALLE IMPRESE

Servizio on demand a pesatura

Il servizio è rivolto alle aziende con una produzione di rifiuti medio-alta e dotate di ampi spazi operativi. Nel 2021 sono state aggiornate le volumetrie dei contenitori disponibili, le modalità di calcolo della tariffa e, inoltre, sono stati integrati in questa categoria anche i precedenti "servizi Basic".

Il servizio a pesatura prevede la fornitura di attrezzature con le seguenti volumetrie:

- contenitori da 1700 litri,
- cassoni scarrabili da 15 m³, 25 m³ o 30 m³,
- cassoni compattanti da 25 m³.

I contenitori da 600 litri e 1000 litri sono invece in fase di dismissione.

La tariffa del servizio a pesatura è composta da:

- una quota fissa, calcolata in base al volume dei contenitori forniti;
- una quota variabile, determinata dai chilogrammi di rifiuto effettivamente raccolto (€/kg) e dal costo della presa per ciascun contenitore (€/presa).

Il servizio viene fatturato due volte all'anno con modalità di fatturazione massiva.

RD Interna

Dal 2016 Contarina svolge un'attività di consulenza dedicata a far conoscere, approfondire o avviare la raccolta differenziata all'interno delle aziende. L'obiettivo è migliorare e ottimizzare la gestione dei rifiuti, riducendo la quantità di indifferenziato prodotto.

Il servizio prevede:

- l'analisi delle esigenze aziendali;
- la fornitura di kit di contenitori e materiale informativo da posizionare nei locali interni;
- l'individuazione delle migliori modalità gestionali per incrementare la qualità della raccolta differenziata.

Su richiesta, Contarina offre inoltre attività di formazione del personale tramite la propria Academy, al fine di promuovere comportamenti corretti e consapevoli nella gestione dei rifiuti.

Gestione rifiuti simili

Negli ultimi anni, grazie alle attività di fidelizzazione post-vendita, si è registrato un incremento significativo delle richieste per interventi puntuali di supporto operativo. Sempre più aziende, si affidano a Contarina per semplici operazioni di pulizia, sgombero o asporto di materiali assimilati ai rifiuti urbani, riconoscendo nel servizio un valore aggiunto in termini di tempestività, affidabilità e continuità gestionale.

Questi interventi, pur non rientrando nella gestione ordinaria dei rifiuti, rispondono a esigenze immediate e contribuiscono a mantenere elevati standard di ordine e sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività rappresenta inoltre un ulteriore punto di contatto con il cliente, rafforzando il rapporto di fiducia e favorendo una gestione sempre più integrata dei servizi ambientali aziendali.

Raccolta a domicilio dei materiali ingombranti cittadino

Per offrire alle famiglie un servizio di raccolta più completo ed efficace, Contarina mette a disposizione la raccolta a domicilio dei materiali ingombranti. Il servizio prevede il passaggio di un mezzo dedicato per il ritiro fino a 6 pezzi, che devono essere esposti dall'utente all'esterno dell'abitazione o del locale, su suolo pubblico e in posizione facilmente accessibile.

Per quantitativi superiori, oppure nei casi in cui non sia possibile esporre i materiali all'esterno, è possibile richiedere un preventivo personalizzato. All'occorrenza, Contarina può effettuare un sopralluogo dedicato per valutare quantità, tipologie e eventuali criticità operative.

Servizio di sgombero locali in proprietà privata con preventivo

Contarina offre anche un servizio specifico per lo sgombero di locali in proprietà privata, rivolto alle situazioni che richiedono un intervento più articolato rispetto al semplice ritiro degli ingombranti con esposizione su suolo pubblico.

Il servizio comprende:

- Trasporto con mezzo idoneo al conferimento dei materiali;
- Manodopera specializzata per attività di cernita, confezionamento e carico;
- Gestione e smaltimento dei rifiuti, secondo le modalità e la normativa vigente.

Gestione rifiuti agricoli

Dal 1° gennaio 2009 Contarina gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli per tutte le utenze convenzionate. Attraverso l'accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti speciali, sottoscritto nel 2020 e rinnovato nel 2025, l'azienda opera per accompagnare le imprese agricole in un percorso virtuoso di corretta gestione dei propri rifiuti, promuovendo comportamenti conformi alla normativa e sostenibili nel lungo periodo.

Il servizio pubblico consente di garantire:

- omogeneità di intervento su tutto il territorio;
- condizioni economiche uniformi per tutte le aziende;
- semplificazioni amministrative, in particolare per quanto riguarda la gestione della documentazione obbligatoria.

Il servizio prevede anche la raccolta tramite eco mezzo, presso cui l'utente conferisce direttamente i propri rifiuti, sotto il controllo del personale Contarina, che registra le aziende conferenti, le tipologie e i quantitativi di rifiuti raccolti. Ciascuna azienda può conferire al massimo 30 chilogrammi o 30 litri al giorno di rifiuti per un massimo di quattro conferimenti l'anno e il quantitativo annuo massimo complessivo è pari a 100 kg o 100 litri.

Gestione rifiuti sanitari

È un servizio svolto presso utenze convenzionate quali ambulatori veterinari, ambulatori medici, studi dentistici, case di riposo, estetisti ed acconciatori. Viene svolto tramite raccolta a domicilio in base ad un calendario prefissato in base al volume di rifiuto prodotto dal cliente (annuale, semestrale, trimestrale) per arrivare fino ad una cadenza settimanale nelle utenze particolarmente sensibili (ad es. case di riposo). Possono essere raccolti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e no, imballati in appositi contenitori forniti al cliente.

Il servizio pubblico consente di garantire:

- omogeneità di intervento su tutto il territorio;
- condizioni economiche uniformi per tutte le aziende;
- semplificazioni amministrative, in particolare per quanto riguarda la gestione della documentazione obbligatoria.

Gestione rifiuti da officine

Contarina offre alle officine meccaniche, carrozzerie, gommisti ed elettrauti presenti nei Comuni del Consiglio di Bacino un servizio completo e dedicato per la gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di manutenzione e riparazione dei veicoli. Il servizio comprende sopralluoghi gratuiti, valutazioni tecnico-gestionali e un'assistenza normativa specializzata, fondamentale per realtà soggette a regolamentazioni stringenti in materia ambientale e di sicurezza.

Il servizio è particolarmente indicato per la gestione dei principali rifiuti prodotti dalle officine, tra cui:

- oli esausti, filtri olio e gasolio;
- batterie esauste e accumulatori;
- contenitori contaminati (taniche, barattoli, fusti);
- stracci e assorbenti contaminati;
- pneumatici fuori uso;
- parti meccaniche;
- liquidi antigelo, fluidi idraulici e altri rifiuti pericolosi o non pericolosi.

Caratteristiche del servizio

L'obiettivo è garantire alle officine:

- una gestione uniforme, tracciabile e conforme agli obblighi di legge;
- un supporto operativo e documentale costante (formulari, tracciabilità, registri);
- la semplificazione degli adempimenti ambientali a loro carico;
- la certezza di affidarsi a un servizio autorizzato, controllato e trasparente.

Il servizio viene svolto tramite raccolta dei rifiuti presso la sede dell'officina, previa sottoscrizione della convenzione con Contarina e accettazione del preventivo di spesa.

Gestione rifiuti speciali residuali

Contarina S.p.A. offre alle aziende situate nei Comuni del Consiglio di Bacino un servizio completo di gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti speciali, supportato da sopralluoghi gratuiti e da un'assistenza tecnica e normativa garantita da personale qualificato.

Il servizio viene erogato tramite raccolta presso la sede del cliente, successivamente alla sottoscrizione della convenzione con Contarina e all'accettazione del preventivo di spesa.

Gestione rifiuti speciali – Servizio per i Comuni Soci

Contarina S.p.A. supporta i Comuni Soci del Consiglio di Bacino nella gestione dei rifiuti speciali attraverso un servizio completo che comprende raccolta, trasporto e assistenza tecnica. L'attività è affiancata da sopralluoghi gratuiti e da un costante supporto normativo fornito da personale qualificato, permettendo ai Comuni di adempiere correttamente agli obblighi previsti dalla normativa ambientale.

Il servizio è pensato per assicurare ai Comuni:

- una gestione uniforme e tracciabile dei rifiuti speciali prodotti nell'ambito delle attività istituzionali;
- il pieno rispetto degli obblighi di legge;
- la semplificazione degli adempimenti amministrativi, grazie al supporto tecnico fornito da Contarina;
- una gestione efficiente dei rifiuti prodotti da scuole, sedi comunali, impianti sportivi, magazzini comunali, cantieri ed altre strutture pubbliche.

Il servizio viene svolto tramite raccolta presso le sedi comunali, attivato successivamente alla sottoscrizione della convenzione con Contarina e all'accettazione del preventivo di spesa. Questo approccio consente ai Comuni di programmare le attività e di disporre di un quadro chiaro, trasparente e predeterminato dei costi.

Servizio di raccolta cartucce toner e stampanti

Contarina organizza il ritiro di cartucce toner e stampanti usate presso le scuole e le altre utenze non domestiche presenti nel territorio servito. Il materiale raccolto viene successivamente selezionato, avviato al ricondizionamento e, quando possibile, rigenerato per essere reimmesso nel ciclo produttivo, contribuendo così alla riduzione dei rifiuti e alla promozione dell'economia circolare.

Questo servizio offre alle utenze un duplice vantaggio:

- garantisce una gestione corretta e tracciata di rifiuti che richiedono un trattamento specifico;
- favorisce la riduzione dell'impatto ambientale, valorizzando ciò che può essere recuperato.

A partire da febbraio 2020 il servizio è stato riorganizzato introducendo un costo di adesione annuale forfettario, definito su misura per tutte le utenze non domestiche e per i Comuni Soci. Tale quota consente di sostenere in modo equo e trasparente i costi di raccolta, trasporto e trattamento dei materiali, mantenendo al contempo un elevato standard qualitativo del servizio.

Gestione rifiuti amianto

Il Servizio pubblico di gestione dei materiali contenenti amianto (MCA) è stato affidato, tramite gara pubblica, alla ditta Ecoopera di Trento, specializzata nelle attività di bonifica e trattamento di rifiuti pericolosi. Il servizio garantisce alle utenze un percorso controllato e conforme alla normativa vigente, assicurando elevati standard di sicurezza sia nella fase di raccolta sia in quella di trattamento del materiale.

Le utenze possono scegliere tra due differenti tipologie di servizio, in base alle proprie esigenze operative:

- servizio ordinario di micro-raccolta. Prevede la fornitura di un kit specifico per il trattamento, il confezionamento e la messa in sicurezza del materiale contenente amianto. L'utente provvede autonomamente alle operazioni di imballaggio seguendo le indicazioni tecniche, per poi richiedere il ritiro tramite Contarina.
- servizio integrativo. Tutte le operazioni — trattamento preliminare, confezionamento, messa in sicurezza e prelievo — vengono effettuate da un'azienda autorizzata alla bonifica. Questa modalità è particolarmente indicata per i casi in cui sia necessario un intervento professionale completo e certificato.

Oltre alle attività richieste dalle singole utenze, Contarina organizza anche la messa in sicurezza e il ritiro del materiale contenente amianto abbandonato sul territorio, garantendo interventi tempestivi e coordinati per tutelare l'ambiente e la salute pubblica.

Servizio raccolta olio

Si tratta di un nuovo servizio dedicato allo smaltimento dell'olio alimentare esausto, pensato per facilitare una gestione corretta di questo rifiuto particolare e altamente inquinante quando disperso nell'ambiente. La raccolta avviene porta a porta, offrendo alle utenze un sistema semplice, comodo e pienamente conforme alle normative ambientali.

Una volta completata la procedura, Contarina provvede alla consegna a domicilio di un contenitore dedicato, pratico e funzionale, progettato per agevolare il conferimento dell'olio usato in totale sicurezza.

Lo svuotamento del contenitore viene richiesto dall'utenza in base alle proprie necessità, garantendo così un servizio flessibile e adattabile ai diversi livelli di produzione del rifiuto.

L'obiettivo principale del servizio è incrementare in modo significativo la raccolta e il corretto smaltimento dell'olio alimentare esausto, creando una filiera efficiente di valorizzazione e recupero. L'olio raccolto può infatti essere avviato

a processi di rigenerazione e trasformazione, contribuendo alla produzione di biocarburanti, detergenti e altre soluzioni sostenibili, riducendo al tempo stesso l'impatto ambientale.

Servizio Raee 1 contro 1 e 1 contro 0

Dal 1° gennaio 2025 è in vigore il nuovo Accordo di Programma ANCI-CdC RAEE 2025-2027, che aggiorna e rafforza il sistema, potenziando:

- i premi di efficienza;
- i fondi per infrastrutture e logistica;
- le misure per incrementare ulteriormente la quantità e la qualità della raccolta differenziata dei RAEE presso i Centri di Raccolta comunali.

Attualmente sono attive circa 300 convenzioni con distributori e installatori che conferiscono i RAEE agli Ecocentri tramite sistema di prenotazione. La gestione delle convenzioni e dei rapporti operativi è affidata all'area Servizi per le Imprese.

Iniziativa "tenga il resto"

Per contribuire alla riduzione dello spreco alimentare e promuovere pratiche di consumo più sostenibili, Contarina ha attivato il progetto "Tenga il Resto", realizzato in collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio (CIAL) e Confcommercio.

L'iniziativa prevede la fornitura agli esercizi di ristorazione aderenti di vaschette in alluminio con coperchio personalizzato con i loghi dei partner del progetto. Queste confezioni consentono ai clienti di portare a casa gli avanzi del pasto non consumato, favorendo un comportamento responsabile e contribuendo alla diminuzione dei rifiuti alimentari.

Gli esercizi che partecipano al progetto espongono un'apposita locandina identificativa: in tali locali, i clienti possono richiedere gratuitamente la vaschetta, senza alcun costo aggiuntivo. L'obiettivo è incoraggiare una cultura dell'anti-spreco semplice, accessibile e diffusa, valorizzando al tempo stesso l'uso dell'alluminio, materiale riciclabile al 100% e all'infinito.

Cessione compost

In data 03/11/2021 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Consiglio di Bacino Priula, le Associazioni di Categoria e Contarina, con l'obiettivo di promuovere e regolamentare la distribuzione del compost prodotto dall'impianto di compostaggio di proprietà di Contarina alle aziende agricole del territorio.

Il protocollo nasce con l'intento di:

- favorire modelli sostenibili di gestione dei suoli, attraverso l'impiego di compost di qualità come ammendante naturale;
- promuovere l'economia circolare, valorizzando un materiale ottenuto dal trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- garantire un servizio omogeneo su scala provinciale, con procedure trasparenti, regole chiare e un sistema amministrativo regolare e controllato;
- tutelare tutte le parti coinvolte, assicurando criteri uniformi per accesso, utilizzo e tracciabilità del materiale distribuito.

Grazie a questo accordo, le aziende agricole possono accedere a un prodotto certificato e controllato, contribuendo al contempo alla fertilità dei terreni, al miglioramento della struttura del suolo e alla riduzione dell'impiego di fertilizzanti chimici.

Progetto di micro-raccolta dei tappi in sughero

Si tratta di uno scarto riciclabile, classificato come rifiuto urbano non pericoloso – EER 15 01 03 (scarti di legno e sughero, imballaggi in legno), prodotto in quantitativi ridotti rispetto alle principali frazioni raccolte porta a porta.

Il valore aggiunto del progetto risiede nella capacità di mettere in rete aziende, Onlus, enti e cooperative del territorio, in un sistema trasparente e coordinato da Contarina. Questa collaborazione consente di cogliere al massimo le

opportunità offerte dalla normativa vigente e di sviluppare una filiera virtuosa, capace di generare benefici ambientali, economici e sociali.

Valpe Ambiente Srl

Come anticipato in premessa, da fine 2015, Contarina partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl che ha sede legale nel Comune di Sedico e che ha operato, a tutto il 2025, con il servizio di raccolta rifiuti, in 30 Comuni del Bellunese. La partecipazione in Valpe è pari al 10%, mentre il restante 90%, dal 2024, è di proprietà della ditta Bellunum Srl che ha acquisito le quote dai Comuni e/o dalle Unioni Montane del territorio che prima partecipavano in via diretta nella compagine societaria di Valpe Ambiente Srl.

Il progetto ancora oggi prevede un supporto alla struttura amministrativa ed organizzativa della società, da parte di quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale.

Anche nel corso del 2025 Contarina ha sottoscritto con la Valpe Ambiente alcuni contratti che regolano le attività di supporto di carattere amministrativo a ragionevoli prezzi di mercato.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

Organici

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

ANNO	DIPENDENTI	OPERATIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Anno 2023	701	484	215	2
Anno 2024	685	471	212	2
Anno 2025	715	497	216	2

Nel corso dell'esercizio sono state attuate diverse assunzioni a tempo determinato e indeterminato. Tutte le assunzioni sono avvenute nel rispetto del regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo.

Nel corso del 2025 l'Azienda ha incrementato l'organico tecnico, con particolare riferimento alle figure operative addette ai servizi di raccolta, al fine di raggiungere il livello di risorse individuato come standard minimo per i servizi operativi. Tale esigenza ha richiesto un'intensa attività di ricerca e selezione, con focus su profili in possesso di patente C-CQC, indispensabili per garantire la piena operatività e la continuità dei servizi erogati sul territorio

Nel corso dell'anno 2025 si sono registrate 11 uscite di personale per pensionamento, 33 per dimissioni volontarie e altre 5 per ulteriori motivi. Oltre alle risorse indicate nella precedente tabella, la Società fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro per motivi sostitutivi, programmati e non (es. malattie, infortuni, maternità).

Queste tipologie contrattuali vengono inizialmente previste anche in caso di progetti a termine, che poi possono tradursi, qualora ne ricorrano le condizioni, o in contratti a tempo determinato ovvero con la stabilizzazione del dipendente stesso. Anche nel corso dell'esercizio in commento si è data massima attenzione alla sorveglianza sanitaria.

Ogni bimestre vengono fissate sessioni di accertamenti sanitari e visite mediche che vengono svolte annualmente per tutto il personale operaio e con cadenza biennale o quinquennale per il personale impiegatizio. Oltre alle visite periodiche, le altre motivazioni che rendono necessario l'intervento del Medico Competente sono le visite straordinarie richieste dal dipendente, visite di controllo richieste dal medico, visite necessarie per il rientro di dipendenti che si sono assentati dal lavoro per più di 60 giorni e visite preventive necessarie per certificare l'effettiva idoneità dei nuovi lavoratori.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, si rileva che nel corso dell'esercizio 2025 si sono tenuti numerosi incontri a carattere tecnico su diverse tematiche relative all'andamento azienda. Inoltre, nella parte conclusiva dell'anno, il confronto ha riguardato anche la chiusura del contratto relativo al servizio di manutenzione del verde pubblico affidato a Contarina dal comune di Treviso, che ha portato alla ricollocazione della maggior parte del personale interno addetto a tale servizio.

A gennaio 2025, come ogni anno, è stato inviato alla Provincia di Treviso il prospetto informativo legato agli obblighi di assunzioni determinati dalla Legge 68/1999. Per ottemperare alla quota di riserva mancante Contarina ha stipulato nel 2025 una Convenzione ex art. 14 L. 276/2003 con la Cooperativa Alternativa Ambiente.

Per quanto attiene al welfare aziendale, anche per il 2025 sono rimaste in vigore le diverse convenzioni con istituti di credito, autoscuole, palestre e piscine, negozi, agenzie assicurative, poliambulatori medici, acquisti pneumatici, autofficina.

Inoltre, è ancora attivata la convenzione, aperta nel 2023, per tutti i lavoratori di Contarina e i loro familiari con una società sportiva dilettantistica che gestisce una palestra qualificata "Palestra della Salute" (ai sensi della L.R. 8/2015). Rimane in essere la copertura sanitaria integrativa per tutti dipendenti del settore Servizi Ambientali; si tratta di una pattuizione derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Servizi Ambientali) che prevede un versamento annuo dell'importo totale di 338 euro (suddiviso in rate trimestrali) da parte del datore di lavoro al Fondo Fasda al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti. Nel corso del 2025 l'Area Risorse Umane ha continuato a garantire la piena operatività dello sportello dedicato al recepimento delle richieste dei dipendenti in materia di assistenza sanitaria integrativa. Tale presidio si è confermato un punto di riferimento stabile, sia per i chiarimenti legati alla gestione delle pratiche, sia per l'accompagnamento nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal fondo sanitario.

Le campagne informative promosse durante l'anno hanno contribuito in modo significativo a far crescere la familiarità dei dipendenti con la piattaforma e con le procedure previste. Grazie a questa attività costante di sensibilizzazione, l'utilizzo autonomo dello strumento si è progressivamente consolidato.

Formazione del personale

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2025, sono state erogate un totale di 12.053 ore di formazione rispetto alle 12.367,50 dello scorso esercizio.

Suddividendo il totale ore annue per le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale, le stesse risultano così distribuite:

ANNO	2024	2025
Tipologia corsi	ore	ore
Relazionali	1.727,00	1.643,00
Sicurezza	5.956,75	4.817,50
Tecnici	4.683,75	5.592,50
Totale	12.367,50	12.053,00

I dati presentati in tabella evidenziano come l'investimento nella formazione del personale sia proseguito con continuità anche nel 2025, mantenendosi complessivamente in linea con quanto pianificato e realizzato nell'esercizio precedente. Anche per il 2025 la Società ha deciso di non aderire all'offerta formativa denominata "Learning Kit", promossa da UNIS&F e Fòrema e usufuita in anni precedenti, preferendo sperimentare altre piattaforme aventi proposte e modalità di fruizione più differenziate, preferendo organizzare corsi ad hoc, dedicati allo specifico fabbisogno formativo. I corsi proposti risultano più centrati e coerenti con esigenze aziendali in ragione anche delle peculiarità trattandosi di azienda pubblica con maggiori vincoli di carattere normativo.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 4.817,50 ore erogate. Questa macrocategoria comprende numerosi percorsi formativi, realizzati sia in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e al più recente Accordo Stato-Regioni (aggiornato al 17/04/2025), sia su ulteriori tematiche correlate.

Sono stati infatti proposti ed erogati percorsi aggiuntivi a quelli meramente previsti dallo scadenziario relativo alle specifiche mansioni e ai singoli ruoli al fine di aumentare la consapevolezza della sicurezza in azienda e diffondere una cultura che miri a prevenire gli infortuni, conoscere le normative e le procedure da adottare e aggiornare periodicamente le conoscenze possedute.

Si segnala, in particolare, la partecipazione a percorsi formativi dedicati al nuovo Accordo Stato-Regioni, finalizzati a comprenderne i contenuti e a recepirne le principali novità all'interno dell'organizzazione aziendale. Parallelamente, sono stati organizzati corsi su tematiche risultanti di particolare interesse per i partecipanti, tra cui il corso per lavoratori addetti all'uso di scale portatili, l'aggiornamento dei lavoratori sui temi della sana alimentazione e il corso abilitante all'utilizzo del defibrillatore.

La flessione registrata rispetto allo scorso anno è attribuibile alla variabilità dello scadenziario annuale, che dipende dalle diverse tempistiche di rinnovo.

In merito ai corsi di carattere tecnico, il numero di ore erogate si colloca in linea con quello dell'anno precedente, confermando una sostanziale continuità. I percorsi formativi avviati hanno interessato diverse aree tematiche, con alcuni focus di particolare rilievo. Tra questi si evidenziano, le numerose ore dedicate al nuovo progetto "Project Management", che ha coinvolto un ampio numero di lavoratori, e quelle relative alla formazione sul nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), finalizzata ad approfondirne le principali novità.

Quando possibile, sia per i corsi sicurezza, sia per quelli di stampo tecnico e relazionale ci si è avvalsi dei finanziamenti derivanti da Fondimpresa. Va evidenziato, infine, che tutte le attività di formazione non formale su tematiche ambientali sono effettuate tramite Contarina Academy, scuola di educazione e formazione ambientale propria della Società, che approfondisce i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti secondo il modello Contarina. Tutti i percorsi proposti da Contarina Academy sono certificati ISO 29990, standard internazionale per la formazione cosiddetta "non formale", categoria in cui rientrano la formazione permanente e la formazione effettuata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo.

Educazione Ambientale

Le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy, la scuola di educazione e formazione ambientale di Contarina Spa. Certificata ISO 21001, l'Academy approfondisce temi quali lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, valorizzando l'esperienza del modello Contarina.

Nel 2025 sono stati realizzati 1.029 interventi educativi in classe, coinvolgendo 45 Comuni del territorio servito. I temi affrontati includono la gestione dei rifiuti, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile, traducendo in ambito educativo le competenze maturate da Contarina.

Tra i principali progetti realizzati:

- "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani": progetto che prevede la realizzazione di interventi di educazione ambientale a scuola e visite guidate a impianti di trattamento dei rifiuti e in ambienti naturali del territorio;
- "Impariamo a rifiutare": un'iniziativa per migliorare la raccolta differenziata nelle scuole, attraverso sopralluoghi e la distribuzione di contenitori e materiale informativo;
- "La mia scuola è sostenibile": svolto in collaborazione con i gestori dei servizi idrici locali, il progetto ha sensibilizzato gli alunni sulla riduzione dei rifiuti e sull'uso consapevole dell'acqua, grazie alla distribuzione di borracce, pieghevoli informativi e interventi educativi;
- "Pedibus": un progetto che promuove il tragitto casa-scuola a piedi in sicurezza, grazie alla fornitura di gilet ad alta visibilità e mantelline per la pioggia, fondamentali per le attività nei Comuni coinvolti.

Fundraising – partecipazione a bandi.

L'attività, svolta con delle risorse di esperienza e parzialmente dedicate, prevede l'analisi dei bandi pubblicati dalla Comunità Europea o a livello nazionale, individuando quali possano essere interessanti per Contarina.

In generale, per ogni bando di interesse si individua un'ipotesi di progetto mediante attività di contatto tra potenziali soggetti partner a livello europeo/nazionale. Dopo aver stabilito l'ipotesi progettuale di massima e costituito una partnership fra soggetti a livello europeo/nazionale, segue la fase di elaborazione condivisa fra i partner del testo del progetto, con definizione dei "work-package" (pacchetti di lavoro) per ogni partner. Il progetto viene presentato all'Ente preposto che procede alla valutazione di tutti i progetti presentati e sceglie quelli da finanziare.

Attività di innovazione e sviluppo

Va segnalata un'area in cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS (Innovazione, Ricerca e Sviluppo), che coordina i progetti interni all'azienda ed i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi. Tale settore è strategico per la Società in quanto, da una parte fornisce un impulso continuo all'innovazione del modello proposto dalla Società e, dall'altra, costruisce relazioni esterne stabili per rendere tale modello esportabile e quindi riproponibile in altre realtà, creando sistemi virtuosi che possono dialogare tra loro.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS.

231/2011 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. "reati presupposto".

In sintesi il Modello si compone:

- del Modello che illustra le finalità e le sue principali caratteristiche oltre ai vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;
- del Codice Etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- dalla Mappatura delle aree a rischio reato;
- dell'appendice normativa (Elenco reati).

Il Modello è stato rivisto nel 2024, per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, confermato nel suo incarico nel corso dell'esercizio 2023, è preposto al controllo del rispetto del Modello e si è riunito più volte nel corso dell'esercizio in commento, operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, segnalando e formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello. Nel corso dell'esercizio un membro esterno è stato sostituito a causa di un lutto.

Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni rinnovando e consolidato la propria capacità produttiva.

Descrizione	Importi
Discariche	3.508.176
Illuminazione Pubblica	1.270.870
Attrezzatura Porta a Porta	1.005.105
Attrezzatura industriale e commerciale	719.465
Impianti	380.203
Fabbricati Civili	366.519
Automezzi	257.900
Software	191.760
Altri	125.076
Immateriali su beni di terzi	59.500
Progetto Cestini	58.922
Cerd	8.251
Totale	7.951.748

Oltre agli investimenti appostati tra gli immobilizzi, la Società ha sottoscritto un contratto di leasing relativamente all'acquisizione di un mezzo per complessivi euro 103.000.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza. Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1. Si sottolinea nuovamente che il Consiglio di Bacino Priula si è costituito a far data 01/07/2015 a seguito della fusione per unione dei Consorzi Treviso Tre e Priula.

Il prospetto di cui sotto evidenzia i rapporti con la controllante avvenuti nel corso dell'esercizio.

Tra i ricavi più rilevanti si annovera la fatturazione del servizio cimiteriale svolto nel Comune di Treviso per euro 619.610 e l'addebito del service amministrativo prestato al Consiglio di Bacino per euro 207.257. Tra i costi invece si annoverano le spese di funzionamento per euro 889.042, costi che vanno a formare la tariffa rifiuti addebitata alle utenze.

Per quanto riguarda debiti si ricorda che è allocato il finanziamento infruttifero di 3.140.000 che sarà restituito tramite il piano di rientro sottoscritto tra le parti. Tra i crediti è stato allocato l'importo relativo al contributo PNRR assegnato dal MASE per la realizzazione del biodigestore (il residuo 10%) e quello relativo al progetto Flotte in fase di ultimazione e rendicontazione.

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Altri debiti	Ricavi	Costi
Consiglio di Bacino Priula	2.960.760	705.217	3.140.000	899.042	890.191
Totale	2.960.760	705.217	3.140.000	899.042	890.191

Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n.18 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio, che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informativa ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a). Non è stato istituito un ufficio di controllo interno ai sensi della precedente lettera b), con funzioni di supporto all'organo di controllo statutario, in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, che sovrintende alla regolarità ed all'efficienza della gestione, coadiuvata dai responsabili delle funzioni e dall'Organismo di vigilanza.

La Società è comunque tenuta al rispetto della compliance di settore sulla raccolta rifiuti ed il procurement è strutturato sulla base della disciplina del codice degli appalti; la regolarità e l'efficienza della gestione sono inoltre oggetto di costante verifica da parte degli uffici del Consiglio di Bacino Priula, Ente sovraordinato, che controlla la Società ed esercita tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti in house e svolge pertanto, inter alia, un controllo orientato ad indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica, garantendo nel contempo la qualità del servizio offerto.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non sono stati redatti codici e programmi e tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai successivi paragrafi Ambiente e Personale per un maggior dettaglio delle azioni attuate.

Per quanto concerne l'adozione di codici di condotta, si segnala che la Società si è dotata del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. *reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder. Al riguardo, per eventuali approfondimenti, si rimanda al paragrafo dedicato a fornire brevi note esplicative in relazione a tale argomento.

La valutazione dei rischi aziendali

L'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016, e segnatamente il comma 2, prevede altresì l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo integra anche l'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità, tema affrontato in un precedente paragrafo.

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuati due macro-classi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- la predisposizione di budget economici e finanziari nonché l'esame dello scostamento dai dati previsti;
- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;

- bilanci storici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "Commento ed analisi degli indicatori di risultato".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono del know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Contarina.

Gli strumenti adottati riguardano l'attività dell'Organo amministrativo, la procedura 231 adottata e le relative procedure interne nonché un controllo di gestione delle varie business units della Società. In tale senso si ritiene che i presidi adottati siano adeguati.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni sui principali rischi ed incertezze".

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, la Società identifica i rischi ai quali è soggetta e li valuta periodicamente per identificare possibili azioni da parte del consiglio di amministrazione e del management. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.
- Per quanto concerne i **rischi operativi**, fanno principalmente riferimento alla proprietà degli assets e all'esercizio delle attività relative al core business aziendale, inclusa la gestione delle risorse umane. In particolare, includono il rischio di esecuzione delle linee strategiche individuate nei piani economici finanziari, quelli legati all'operatività dei servizi di raccolta e smaltimento (sulle quali la società monitora la propria efficienza sulla base delle risultanze della percentuale di raccolta differenziata), inclusi i rischi ambientali e di sicurezza. A tal fine va segnalato che la società, già dai precedenti esercizi, è chiamata alla gestione c.d. *post mortem* di talune discariche e siti ambientali inquinati, con il conseguente rischio di gestione dell'attività operativa connessa, dell'evoluzione normativa e dei conseguenti obblighi in capo al gestore, oltre che i rischi finanziari collegati alla corretta identificazione degli oneri futuri attesi nell'orizzonte temporale di gestione richiesto dalla normativa applicabile.
- Con riferimento al **rischio di mercato** si ricorda che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa, ovvero nell'ambito delle concessioni di gestione del servizio che le sono state assegnate.

Tuttavia, la società rimane esposta ai rischi di mercato correlati all'andamento dei prezzi relativi all'approvvigionamento dei beni e servizi, nella misura in cui le variazioni ai prezzi di tali fattori produttivi non abbiamo un riconoscimento programmato nelle tariffe applicabili per lo svolgimento del servizio. A tal proposito si ricorda quanto avvenuto nel 2022 in termini di aumento delle materie energetiche, cosa che si sta riproponendo ancora nel corso del 2026 con l'inizio della guerra in Iran. Proprio per quanto avvenuto e per quanto sta succedendo la Società deve dare il massimo impulso e volano per cercare sempre nuove soluzioni proprio nel campo dell'autoproduzione di energia.

- Con riferimento al **rischio di credito**, la Società adotta un periodico monitoraggio degli incassi dall'utenza, nei confronti della quale ha consolidato un processo di incasso e recupero crediti che consentono di identificare percentuali di morosità e insolvenza che sono ritenute adeguate dalla direzione aziendale. Si ritiene quindi che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i servizi resi per l'appunto verso i propri Soci, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, e non solo, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. Tuttavia, il monitoraggio delle dinamiche finanziarie è uno dei punti fondamentali attenzionati dalla direzione aziendale, anche in ragione di quanto vissuto negli ultimi anni in termini di impennata dei costi e successivamente dei tassi di interesse, che possono comportare nel tempo anche difficoltà di riscossione dei crediti.
- Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del **rischio finanziario e di liquidità**, la Società è impegnata annualmente in programmi per investimenti significativi, che richiedono un monitoraggio delle esigenze finanziarie, la pianificazione della posizione finanziaria e l'identificazione di fonti di finanziamento coerenti a tali fabbisogni. Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorsa all'indebitamento bancario a medio lungo termine per finanziare la realizzazione impiantistica e strutturale, mentre con l'indebitamento bancario a breve, ha finanziato l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e fronteggiato gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari. Si segnala che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorsa la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche e che non ci sono rapporti con Istituti di Credito che hanno richiesto garanzie e/o covenant di nessun genere; inoltre, l'azienda è certificata con "credit data research" con un indice di credito pari ad A, il che ha consentito e consente, per il prossimo futuro, di affrontare gli investimenti programmati con un'ottima forza contrattuale verso il mondo bancario e non. Il rischio finanziario è quindi periodicamente monitorato e va da sé che l'incasso dell'80% del contributo PNRR per la realizzazione del biodigestore avvenuto nel corso dell'esercizio ha migliorato sensibilmente l'esposizione debitoria della Società che da canto suo è riuscita a contrattare condizioni più favorevoli con i vari Istituti di Credito.
- Per quanto riguarda il **rischio di compliance normativa**, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alle numerose partnership ed alla partecipazione a tavoli condivisi con aziende appartenenti al settore di categoria. Si segnala in che in tale fattispecie va incluso, similmente ai rischi operativi legati allo svolgimento dei servizi in concessione, il rischio regolatorio, intendendo in questa casistica sia le conseguenze che possono derivare dai provvedimenti delle Autorità Regolatorie, sia con riferimento a nuove aggiuntive prescrizioni operative, ma anche alle evoluzioni normative sugli adeguamenti tariffarie, oltre che sugli adempimenti amministrativi di settore. Per un maggior dettaglio sulla gestione di tali rischi, il rimando è ai paragrafi relativi al disegno del modello organizzativo della Società.

Monitoraggio della situazione di crisi

Il CCII (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), D.lgs. 14/2019, prevede l'obbligo per gli operatori economici, di dotarsi di adeguati assetti organizzativi al fine di monitorare il proprio stato di salute e prevenire l'eventuale crisi dell'azienda. Tale previsione non è nuova nell'ambito delle società soggette al controllo pubblico, dato che monitoraggio

e prevenzione dello stato di crisi erano già previsti all'art. 14 c. 2 del D.Lgs. 175/2016 (TULP) e pertanto già oggetto di attenzione da parte dello scrivente Organo.

Nell'ambito del programma di valutazione del rischio aziendale, implementato ai sensi del citato TULP e per il quale si rimanda all'apposito paragrafo della presente Relazione, lo scrivente Organo ha integrato l'analisi dei dati economico-finanziari al fine di ottemperare alle previsioni del CCII, effettuando un costante monitoraggio degli indicatori di cui all'art. 3 del D. Lgs 14/2019.

SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società ha svolto nel corso del 2025 la propria attività nella sede di Spresiano (TV), Via Vittorio Veneto n. 6, in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso le sedi operative di Trevignano in Via Istituto Agrario 31, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali conclusesi con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Al momento non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali.

Si evidenzia che la Società, ha prestato la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda.

Tuttavia, va sottolineato che alla chiusura dell'esercizio si sono verificati eventi di natura geopolitica rilevanti, con particolare riferimento ai nuovi conflitti internazionali. Tali dinamiche hanno generato un clima di incertezza nei mercati globali, incidendo soprattutto sulla volatilità dei prezzi delle materie prime. In particolare, si è registrato un incremento significativo dei costi delle fonti energetiche, e è possibile attendersi effetti anche sui prezzi delle materie prime e quindi a cascata sui costi operativi dell'Azienda.

La società monitora costantemente tali fenomeni al fine di valutarne i potenziali impatti economico-finanziari.

Altro fattore da segnalare è quanto deliberato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula in data 16/03/2026 circa la realizzazione dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, ovvero circa l'opportunità di vincolare la realizzazione dell'impianto alla condizione della presenza di finanziamenti pubblici ed in tempi congrui rispetto agli obblighi di realizzazione e rendicontazione degli stessi. Alla data di redazione del bilancio, non risultano eventi successivi rilevanti con riferimento a tale fattispecie, né effetti contabili ulteriori rispetto alla rappresentazione fornita negli schemi di bilancio dell'incasso della quota iniziale della contribuzione PNNR, iscritta come debito per anticipazioni, non essendo stati assunti impegni con controparti tecniche da parte della società circa l'esecuzione dell'opera.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2025	2024	Passivo	2025	2024
ATTIVO FISSO	78.321.519	79.869.861	MEZZI PROPRI	24.253.258	23.331.731
Immobilizzazioni immateriali	3.399.470	3.990.922	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	74.886.630	75.787.164	Riserve e risultato di esercizio	21.606.258	20.684.731
Immobilizzazioni finanziarie	35.419	91.775			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	23.934.754	15.899.858
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	49.683.640	73.213.020			
Magazzino	963.748	1.390.439			
Liquidità differite	28.937.943	49.902.551	PASSIVITA' CORRENTI	79.817.147	113.851.292
Liquidità immediate	19.781.949	21.920.030			
CAPITALE INVESTITO (CI)	128.005.159	153.082.881	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	128.005.159	153.082.881

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche, in valore assoluto, sono leggermente diminuite rispetto allo scorso esercizio; gli investimenti effettuati, pur nel complesso di importo assolutamente significativo, hanno solo parzialmente "coperto" gli ammortamenti stanziati a conto economico e una buona parte di essi, possono essere considerati come di mera sostituzione, destinati a coprire il normale processo di mantenimento delle dotazioni. Le aree in cui la società è intervenuta in misura più importante sono state l'illuminazione pubblica, con il completamento dei progetti iniziati negli scorsi esercizi, e la gestione delle discariche.

Rispetto agli esercizi precedenti solo una parte irrisoria degli immobilizzi sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario, fattispecie questa che ha un impatto marginale sull'attivo immobilizzato.

L'attivo circolante ha registrato una decisa diminuzione, dovuta principalmente all'incasso del credito vantato nei confronti dell'Ente controllante per un contributo in c/impianti; come da accordi, l'Ente controllante, non appena nelle proprie disponibilità, ha riversato in favore di Contarina le somme ricevute dal Ministero competente.

Le disponibilità liquide permangono elevate ed adeguate a supportare l'operatività aziendale ed i programmi di investimento.

Le passività consolidate hanno fatto registrare un marcato aumento, dovuto essenzialmente al riposizionamento su posizioni a medio lungo di parte del finanziamento bancario e del finanziamento concesso dall'Ente controllante a Contarina, già presente a bilancio nei precedenti esercizi.

Le passività correnti hanno fatto registrare una decisa diminuzione dovuta, come detto, al riposizionamento del debito finanziario su posizioni a medio lungo ed anche al rientro da alcune posizioni a breve, correlato con l'incasso del contributo in c/Impianti di cui si è detto.

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	3.399.470	3.990.922
Immobilizzazioni materiali	74.886.630	75.787.164
Immobilizzazioni finanziarie	35.419	91.775
Fondi per rischi ed oneri futuri	-16.043.292	-17.888.617
Fondo T.F.R.	-1.605.916	-1.642.195

A. Capitale immobilizzato netto	60.672.311	60.339.049
Rimanenze	963.748	1.390.439
Crediti verso clienti	20.617.410	27.144.466
Crediti verso controllanti	2.960.760	17.680.017
Crediti tributari	1.998.104	2.169.857
Altri crediti operativi	3.361.669	2.908.211
Debiti verso fornitori e acconti	-17.713.485	-18.792.556
Debiti verso controllanti	-705.217	-848.217
Debiti tributari	-4.313.979	-4.819.743
Altri debiti operativi	-28.376.385	-26.559.098
B. Capitale circolante netto	-21.207.375	273.376
Capitale Investito Netto (A+B)	39.464.936	60.612.425
Disponibilità liquide	19.781.949	21.920.030
Debiti verso soci a breve termine	-860.000	-4.000.000
Debiti verso banche a breve termine	-11.804.789	-40.943.061
<i>Indebitamento Finanziario Netto a breve termine</i>	<i>7.117.160</i>	<i>-23.023.031</i>
Debiti verso soci a medio lungo termine	-2.280.000	0
Debiti verso banche a medio lungo termine	-20.048.838	-14.257.663
<i>Indebitamento Finanziario Netto a M/L termine</i>	<i>-22.328.838</i>	<i>-14.257.663</i>
C. Indebitamento Finanziario Netto	-15.211.678	-37.280.694
D. Mezzi propri	-24.253.258	-23.331.731
Fonti di Finanziamento (C+D)	-39.464.936	-60.612.425

Lo schema riportato presenta gli impieghi della società nel capitale investito netto, distinti tra il capitale immobilizzato ed il capitale circolante netto. È utile ricordare che le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnala la partecipazione in Valpe Ambiente Srl, in rapporto alla quale, le previste sinergie consentono comunque di indicare tale impiego come funzionale all'attività caratteristica. Il capitale investito netto viene finanziato, oltre che dai mezzi propri della società, dall'Indebitamento Finanziario Netto, che distingue la posizione finanziaria della società tra la quota a breve termine, nettata delle disponibilità liquide, e quella a medio lungo termine; l'indebitamento netto a breve termine presenta un valore positivo e quindi registra una diminuzione particolarmente importante, dovuta al riposizionamento sul medio lungo di diverse posizioni precedentemente a breve ed al rientro da alcune linee di finanziamento a breve, direttamente correlato con il pagamento del contributo in c/impianti effettuato dall'Ente controllante in favore di Contarina.

Si ricorda che in via temporanea e funzionale alla gestione dello sfasamento temporaneo tra spese per investimenti ed incasso contributi, Contarina aveva assunto delle posizioni a breve, destinate a rientrare con l'incasso della predetta misura di sostegno.

Si può notare che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto della società ed il suo margine operativo lordo, preso a riferimento come indice di generazione di cassa, risulta diminuito in misura significativa, posto che nel 2025 è pari a 1,14 contro 2,0 del 2024; pur a fronte di una flessione del margine operativo lordo, detto rapporto è sceso e la relativa diminuzione trae origine dal miglioramento fatto registrare dall'indebitamento finanziario netto.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2025	2024
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-54.068.261	-56.538.130
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,31	0,29
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-30.133.507	-40.638.272

Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) / Attivo\ fisso$	0,62	0,49
-----------------------------------	--	------	------

Le precedenti analisi, concernenti, da un lato, la diminuzione dell'attivo immobilizzato e, dall'altro, l'incremento dalle passività consolidate, trovano riscontro negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura ha segnato un deciso miglioramento, che trae origine sia dalla flessione nell'attivo immobilizzato, sia dall'aumento dei mezzi propri.

Il margine secondario di struttura risulta migliorato in misura importante e tale circostanza deriva essenzialmente dall'incremento fatto registrare dalle passività consolidate, rapportate ad un attivo immobilizzato in diminuzione per effetto del normale processo di ammortamento.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi\ Propri$	4,28	5,56
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività\ di\ finanziamento / Mezzi\ Propri$	1,44	2,54

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri è diminuito in misura importante, quale logica conseguenza del fatto che le passività sono diminuite in maniera consistente, fattispecie legata essenzialmente all'incasso del contributo in c/impianti di cui si è detto.

Si ricorda peraltro che risultano allocati tra le poste del passivo le quote di contributi in c/impianti che saranno riversate a conto economico negli esercizi futuri e che, propriamente, non rappresentano poste debitorie.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2025	2024
Margine di disponibilità	$Attivo\ circolante - Passività\ correnti$	-30.133.507	-40.638.272
Quoziente di disponibilità	$Attivo\ circolante / Passività\ correnti$	0,62	0,64
Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	-31.097.255	-42.028.711
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	0,61	0,63

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano le precedenti analisi.

Entrambi i margini presentano un marcato miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, dovuto in particolare alla circostanza che le passività correnti sono diminuite in misura considerevole, principalmente per l'incasso del contributo in c/impianti e per il riposizionamento a medio lungo di alcune posizioni debitorie precedentemente a breve. Si ricorda peraltro che il rating bancario della società le consente di ottenere finanziamenti a breve con condizioni particolarmente favorevoli e pertanto diverse posizioni di finanziamento sono state assunte nella forma a breve per sfruttare la relativa maggiore elasticità in termini di utilizzo e rimborso, come ampiamente dimostrato nell'esercizio.

Le principali grandezze del rendiconto finanziario sono di seguito sinteticamente rappresentate:

(importi in Euro)	Anno 2025	Anno 2024
Utile dell'esercizio	964.356	1.331.156
Rettifiche per elementi non monetari	9.218.810	12.559.914
Variazioni del capitale circolante netto	18.832.094	-3.489.912
Flusso finanziario dell'attività operativa -A	29.015.260	10.401.158
Flusso finanziario dell'attività di investimento -B	(6.938.731)	-4.317.197
Incremento debiti finanziari e accensione finanziamenti	(8.837.120)	-985.719

Rimborsi finanziamenti	(15.377.490)	-6.304.172
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento -C	(24.214.609)	-7.289.891
Incremento (decremento) delle Disponibilità Liquide D = A + B + C	(2.138.081)	-1.205.930
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	21.920.030	23.125.960
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	19.781.949	21.920.030

Come già evidenziato nelle relazioni poste a commento dei precedenti bilanci, la gestione caratteristica della Società genera da sempre un consistente flusso di cassa: il conto economico è caratterizzato da elevati costi di natura non monetaria (ammortamenti ed accantonamenti) e pertanto i flussi finanziari sono significativamente superiori al risultato di esercizio.

L'attività caratteristica esercitata dalla Società presuppone rilevanti investimenti di natura impiantistica, che concorrono alla formazione del risultato economico tramite il processo di ammortamento.

Il ciclo economico della Società prevede infatti l'acquisizione di fonti finanziamento, la realizzazione di impianti e l'acquisto di attrezzature e quindi il loro concorso ai risultati economici tramite il processo di ammortamento.

Si assiste ad un differimento temporale tra uscite finanziarie (per investimenti) ed entrate (tariffa); è del tutto naturale, pertanto, una gestione dell'attività operativa con forti surplus di cassa.

La gestione del capitale circolante ha generato un consistente cash flow, correlato essenzialmente ai versamenti effettuati in favore di Contarina dall'Ente controllante per il riversamento del contributo in c/Impianti.

Anche i crediti verso l'utenza, diminuiti in maniera del tutto naturale essendo correlati ai ricavi delle prestazioni, hanno generato un flusso positivo, mentre i debiti di fornitura, legati anch'essi al valore della produzione, si sono logicamente ridotti, anche se in misura inferiore rispetto al monte crediti.

Gli investimenti principali hanno riguardato le attrezzature destinate alla raccolta RSU, la parte impiantistica per l'ultimazione del progetto "illuminazione pubblica" ed alcune delle discariche gestite dalla società.

Per quanto concerne l'area finanziaria, l'esposizione nei confronti degli istituti di credito è diminuita in maniera significativa in conseguenza dell'incasso del contributo disposto dall'Ente controllante, con il normale pagamento delle rate in scadenza e la chiusura di alcune linee a breve.

Le giacenze attive, pur diminuite in misura significativa, rimangono di assoluto rilievo e possono essere considerate idonee a supportare sia l'attività operativa della Società, con la gestione degli inevitabili sfasamenti tra costi di gestione ed entrate tariffarie, sia l'ultimazione degli investimenti programmati.

Le principali grandezze del conto economico sono di seguito sinteticamente rappresentate:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2025	2024
Ricavi delle vendite	97.653.547	100.252.289
Produzione interna	0	276.458
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	97.653.547	100.528.747
Costi esterni operativi	(49.483.876)	(51.136.604)
Valore aggiunto	48.169.671	49.392.143
Risultato dell'area accessoria	2.571.271	5.090.611
Costi del personale	(37.369.862)	(35.812.922)
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.371.080	18.669.832
Ammortamenti e accantonamenti	(11.779.671)	(15.138.765)
RISULTATO OPERATIVO	1.591.409	3.531.067
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(334.603)	(1.508.100)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.256.806	2.022.967
Imposte sul reddito	(292.450)	(691.811)
RISULTATO NETTO	964.356	1.331.156

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente relazione: il valore della produzione è sensibilmente diminuito per effetto dei minori servizi resi nel corso dell'esercizio, oltre ad una diminuzione dei ricavi da commercializzazione dei riciclabili per una contrazione dei prezzi.

I ricavi della gestione accessoria sono diminuiti in quanto lo scorso esercizio era stato caratterizzato in misura significativa dalla contabilizzazione di poste non ripetibili, tipicamente sopravvenienze attive.

Il margine operativo lordo (MOL) ha registrato una sensibile diminuzione, bilanciata in parte da minori ammortamenti e accantonamenti, nonché da una significativa riduzione del peso dell'area finanziaria, correlato al miglioramento della PFN.

Il risultato di esercizio è positivo e si ricorda comunque che la Società è maggiormente vocata alla qualità dei servizi ed all'attenzione verso le tematiche ambientali piuttosto che alla massimizzazione del risultato economico.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2025	2024
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	3,98%	5,71%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	5,18%	8,67%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	2,69%	4,28%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,63%	3,52%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Tutti gli indici di redditività sono positivi a testimonianza di un'accurata gestione operativa risultano in leggera flessione rispetto allo scorso esercizio, caratterizzato, come detto, da proventi non ripetibili e di natura straordinaria.

Il risultato appare in ogni caso assolutamente soddisfacente e testimonia l'attenzione posta dallo scrivente Organo per coniugare l'efficacia della gestione, in termini di performance ambientali, con la sua sostenibilità economica.

Come ampiamente evidenziato a commento dei risultati realizzati dalla società nei precedenti esercizi, a latere dei risultati conseguiti, si ricorda che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, oltre ad altri servizi dedicati ai propri Comuni, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto nell'anno in esame, come peraltro nei precedenti, i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

CONCLUSIONI

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 30 Marzo 2026.

IL PRESIDENTE DEL CDA
Giuliano Pavanetto

Contarina S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Contarina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Contarina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Contarina S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Contarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Contarina S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Contarina S.p.A..

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 14 aprile 2026

EY S.p.A.

Ma[r]izio Rubinato
(Revisore Legale)

CONTARINA S.P.A.

Sede in 31027 SPRESIANO (TV) - VIA VITTORIO VENETO, 6

Codice Fiscale 02196020263 - Numero Rea 194428

P.I.: 02196020263

Capitale Sociale Euro 2.647.000,00= i. v.

Società benefit sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV)

Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg. di TV: 04747540260 P. IVA: 04747540260

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'azionista della Contarina S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Contarina S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 964.356,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione, datata 14 aprile 2026, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Collegio Sindacale Contarina S.p.A.

Dott. Gianni Pretto - Dott. Luca Girotto - Dott.ssa Manuela Borghetto

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, e preso visione della relazione, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti per legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d. lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di un avviamento per euro 1.969.038,00.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si propone alla Assemblea degli azionisti di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Spresiano, 14 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianni Pretto

Dott. Luca Girotto

Dott.ssa Manuela Borghetto



